



*Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

**P . R . E . S .**

**Programma Regionale Emersione Sardegna  
2002-2003**



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

**deliberazione del**

**30.12.2002 § (44/59)**

**Oggetto:** **PROGRAMMA REGIONALE EMERSIONE SARDEGNA** –  
Iniziative volte all'emersione dell'economia e del lavoro sommerso. Attuazione delibera CIPE 138/00. Attivazione procedure per la costituzione della Commissione Regionale per l'emersione e delle relative Commissioni Provinciali.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale riferisce come da diversi anni a questa parte particolare attenzione, in materia di lavoro e delle relative politiche attive, viene rivolta agli aspetti riguardanti la cosiddetta emersione sia dell'economia che del conseguente, quale effetto diretto, lavoro sommerso. E' quanto mai evidente la correlazione fra i due elementi, ed in tal senso appare altrettanto chiara la necessità e l'opportunità, per ragioni non solo di natura economica ma anche di sostanziale giustizia sociale, di un organico intervento della Pubblica Amministrazione teso ad inserirsi in quelle che dai tecnici vengono chiamate le "convenienze e le reciproche convenienze". Per il perseguimento di questo obiettivo con la presente viene proposto il "PROGRAMMA REGIONALE EMERSIONE SARDEGNA" costituito da vari progetti, alcuni definiti ed immediatamente operativi, dopo approvazione da parte della On.le Giunta Regionale, altri da sottoporre a quelle necessarie azioni di carattere concertativo con i vari operatori del mercato del lavoro e dell'economia isolana. Infatti una volta



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

adottata la presente proposta di deliberazione sarà avviata una fase di preliminare coinvolgimento interistituzionale degli Enti e/o Istituzioni che, a norma di legge, hanno specifiche competenze in materia di emersione o meglio ancora che saranno chiamati a far parte della **Commissione regionale per l'emersione**, di cui più avanti verrà indicata la composizione e soprattutto le funzioni. Contemporaneamente verrà avviata quella fase concertativa, cui si è fatto cenno, chiamando al tavolo le forze sociali, quali i sindacati più rappresentativi a livello regionale e le organizzazioni dei datori di lavoro. al fine di consentire alla On.le Giunta Regionale un'approfondita discussione in merito alla presente proposta si ritiene opportuno individuare ed inquadrare anche legislativamente gli aspetti e gli ambiti di azione del quale il programma di cui sopra dovrà necessariamente tenere conto. In questo senso, infatti, occorre riferire che, a livello nazionale, lo Stato già con gli artt. 78 e 79 della L. 448/98 (Finanziaria 1999) aveva inteso focalizzare l'attenzione sul problema in evidenza, rispondendo in tal senso anche a sollecitazioni Comunitarie, mediante la costituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di un apposito **Comitato nazionale per l'emersione**, attualmente presieduto dal Prof. Meldolesi, articolato in Commissioni regionali e sub regionali. Con gli stessi articoli di legge venivano individuati degli operatori tecnici con il compito di promuovere a livello territoriale azioni di emersione, anche attraverso specifiche azioni di tutoraggio ed assistenza alle aziende ed ai lavoratori interessati o potenzialmente interessati. Attualmente in Sardegna i "Tutori" per l'emersione sono operativi solo nelle province di Cagliari e Nuoro, pertanto sarà compito della istituenda



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

Commissione Regionale procedere alla designazione e nomina dei restanti due per le province di Oristano e Sassari.

Successivamente alla L. 448/98 il CIPE con deliberazione n. 138/00, per le Regioni dell'Ob. 1, ha assegnato una serie di stanziamenti per gli anni 2001-2002 e 2003 da utilizzarsi per la messa a punto di organici e coordinati interventi per l'emersione, anche mediante il ricorso ad azioni di sistema con altre risorse sia regionali, che statali e, meglio ancora, Comunitarie. La stessa normativa nazionale è stata via via aggiornata ed arricchita di altri strumenti quali la L. 383/01 che prevede le cosiddette dichiarazioni di emersione ed una serie di agevolazioni per coloro che, aziende o lavoratori, intendano avvalersene e quindi fare azione di emersione, configurando per essi sistemi di opportuna riservatezza. Recentemente con il D.L. 210/02, convertito con modificazioni, sono stati istituiti i CLES, Comitati per il lavoro e l'emersione del sommerso, di nomina prefettizia, la cui funzione viene svolta presso le Direzioni Provinciali del Lavoro, quali articolazioni territoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La Regione partecipa agli organismi con propri rappresentanti alcuni ancora da designare, infatti solo per il CLES di Cagliari è stata fatta la nomina. In questo senso occorre anche riferire che, su iniziativa del Comitato Regionale INPS-Sardegna opera l'Osservatorio sul lavoro nero, anche in quest'organismo la Regione svolge un ruolo attivo mediante propri rappresentanti appositamente nominati.



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

In questo contesto si ritiene evidenziare, onde meglio definire il quadro programmatico quanto previsto dal PIANO NAZIONALE D'AZIONE PER L'OCCUPAZIONE (N.A.P.) per il 2002, il quale sostanzialmente in linea con il precedente, focalizza fra le altre tre azioni fondamentali, da perseguire quali obiettivi primari:

- *misure di carattere straordinario per la rapida emersione di una quota rilevante di economia sommersa;*
- *riforma del sistema educativo-formativo, per accrescere il livello e le competenze delle persone;*
- *riforma del mercato del lavoro, per allargare le possibilità di accesso al lavoro, sviluppare le politiche di occupabilità e coniugare politiche di flessibilità con sicurezza per i lavoratori.*

I punti di cui sopra fanno preciso riferimento alle cinque raccomandazioni comunitarie, coerenti con le conclusioni del Consiglio Europeo di Lisbona, ma più in particolare ai quattro PILASTRI, cui fa riferimento l'azione comunitaria per la promozione dell'occupazione.

A tal fine nell'ambito del primo pilastro, nelle aree prioritarie, risulta enfatizzata l'azione relativa alle "MISURE PER L'EMERSIONE". E' opportuno, comunque richiamarli tutti, al fine, in fase di concertazione, di poter meglio concentrare l'attenzione su ciascuno di essi. Posto che preliminarmente, onde attivare almeno le azioni principali e definite, nelle more di addivenire ad un sostanziale patto per il lavoro regionale, si reputa utile la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con gli attori principali del



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

mercato del lavoro e dell'economia ed in linea con il DPEF recentemente approvato:

## PILASTRO 1

Occupabilità e inclusione sociale

## PILASTRO 2

Sviluppare l'imprenditorialità e la creazione di posti di *lavoro*

## PILASTRO 3

Adattabilità

## PILASTRO 4

Pari opportunità

E' opportuno rilevare che le misure del POR Sardegna 2000-2006, sono naturalmente coerenti con quanto fin qui relazionato. Occorre in questo ambito meglio attrezzare le azioni svolte con le leggi regionali di incentivazione, renderle sinergiche fra loro nel perseguimento dell'obiettivo primario della crescita dell'economia e dell'occupazione. Ciò non esclude il percorso secondo il quale devono essere sperimentate nuove azioni ed iniziative volte a collocarsi in quelle nicchie, al momento ampie, di "malessere" occupativo e quindi sociale. In tal senso potrebbe essere utile a titolo sperimentale estendere a categorie di soggetti ben definite alcuni interventi attualmente vigenti per incentivare i percorsi di stabilizzazione dei lavoratori impegnati nel bacino regionale in attività socialmente utili. Il riferimento, a puro titolo esemplificativo, è il regime di aiuto previsto quale incentivo per l'auto impiego ex art. 16 L.R. 37/98 e successive modifiche



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

ed integrazioni. I cui beneficiari principali potrebbero essere i disoccupati e inoccupati di lunga durata ed i lavoratori ultraquarantenni che abbiano perso l'occupazione.

Le linee generali cui il **PROGRAMMA REGIONALE EMERSIONE SARDEGNA** (P.R.E.S.) dovrà puntualmente fare riferimento sono le seguenti:

- Interventi indirizzati all'animazione nel territorio per la conoscenza degli strumenti per l'emersione;
- costituzione di una specifica banca dati interattiva;
- indagine conoscitiva del fenomeno finalizzata anche alla costituzione di un centro di documentazione in coordinamento ad altri Enti o Istituzioni competenti, sia sul versante pubblico che privato;
- costituzione di Centri e/o Unità territoriali a più livelli per l'emersione e per il monitoraggio degli interventi previsti dal programma;
- estensione di interventi, vigenti nei vari settori, a bacini di lavoratori a rischio di sommerso, quali finanziamenti e contributi per l'autoimpiego in favore di disoccupati di lunga durata e/o lavoratori ultra quarantenni, sulla base dell'esperienza positiva maturata in materia di LSU e di Imprenditoria Femminile (MIS – POR);
- coinvolgimento del sistema delle Autonomie Locali al fine di effettuare un più incisivo coordinamento delle azioni programmabili e finanziabili anche con l'art. 19 della L.R. 37/98, volto allo sviluppo dell'economia locale e quindi all'incremento dell'occupazione;



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

- coordinamento delle azioni per l'emersione con le misure del POR Sardegna 2000-2006, con le iniziative e gli strumenti della programmazione negoziata;
- azione di impulso e coordinamento per la costituzione degli organismi previsti dalla normativa nazionale per l'emersione, Commissione regionale e provinciali per l'emersione, nomina dei Tutori per l'emersione ancora mancanti per le province di Sassari e Oristano;
- sottoscrizione di un mirato protocollo d'intesa con le parti sociali e datoriali, conseguente prosecuzione della concertazione sul versante delle politiche del lavoro;
- sottoscrizione di una rete di partenariato pubblico-privata;
- predisposizione ed attuazione di progetti sperimentali per l'emersione anche articolati su base territoriale;
- PON – servizi per l'impiego – Azioni di sistema, ipotesi di inserimento, pacchetto lavoro sommerso, nel predisponendo Progetto di ITALIA LAVORO per le prossime annualità;
- altre misure previste dal P.O.N..

L'Assessore referente evidenzia che i punti su richiamati non sono esaustivi rispetto a quanto potrà essere messo in campo sul versante delle azioni per l'emersione, ma senza dubbio possono rappresentare una buona base di riferimento e di discussione, in considerazione del fatto che il Programma è un'articolazione di più progetti, anche sperimentali, suscettibili nel tempo di verifiche ed adeguamenti sulla base delle esperienze che saranno maturate. Esso è, pertanto, uno strumento in





## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

**progress**, cioè permeabile e permeato di contributi e sensibilità diverse tutte orientate al fine per il quale il Programma di cui alla presente è stato concepito e messo a punto. La Commissione Regionale per l'emersione con i contributi che riterrà di acquisire rappresenta non solo un organismo di carattere tecnico ma sotto la presidenza del referente Assessore regionale del Lavoro anche un consesso politico autorevole, considerato che dei quindici membri che la compongono, più gli eventuali invitati permanenti, sette sono rappresentanti delle Istituzioni o Enti pubblici competenti per materia e otto pariteticamente sono rappresentanti sindacali e datoriali.

Per quanto attiene la sua composizione la Commissione per la parte pubblica oltre la Presidenza posta in capo alla Regione e, per specifica competenza, all'Assessore del Lavoro, dovrà direttamente coinvolgere le seguenti organizzazioni Istituzionali quali l'ANCI, l'UPS, l'UNCEM, l'Agenzia delle Entrate, l'INPS – Regionale e l'INAIL Regionale.

Per la parte datoriale sarà il tavolo di coordinamento a fornire i quattro rappresentanti. Le OO.SS. maggiormente rappresentative sono individuate nella CGIL – CISL – UIL e UGL.

Sono previsti quali invitati permanenti i rappresentanti dell'Osservatorio Industriale della Regione, dei due rettorati dell'Università, dell'Union-Camere e della Commissione Regionale per le pari opportunità, che verrà coinvolta anche in eventuali azioni che potranno essere via via concordate. Alla Commissione Regionale faranno inoltre riferimento nelle more della costituzione delle Commissioni provinciali per l'emersione i tutori per l'emersione.



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

La stessa Commissione Regionale dovrà essere un punto di riferimento per le Commissioni Provinciali, anch'esse da istituire, per la cui costituzione l'Assessorato del Lavoro con la collaborazione dei tutori per l'emersione dovrà svolgere la necessaria opera di sensibilizzazione presso le competenti Provincie.

Per quanto fin qui riferito ed al fine dell'inoltro al competente Ministero del Lavoro per l'acquisizione definitiva del finanziamento specificamente assegnato per le azioni di emersione previsto dalla delibera CIPE 138/2000 per gli anni 2002 e per il prossimo 2003, pari a circa 10 milioni di Euro, l'Assessore del lavoro propone all'On.le Giunta Regionale l'allegato progetto sperimentale (SCHEDA 1) per l'emersione il cui costo, sommato agli altri, riferito alla sola annualità in corso, è pari a € 5.164.568,98 per il 2002 e di € 4.734.188,5 per il 2003, come meglio articolato e precisato nello specifico prospetto dei costi riferito all'intero P.R.E.S. (Programma Regionale Emersione Sardegna).

Il progetto sperimentale (Scheda Progetto n. 1) riferisce ancora l'Assessore del lavoro è costituito da quattro misure, sinteticamente così articolate:

- 1. Azione informativa*
- 2. Azione formativa*
- 3. Azione di accompagnamento all'emersione*
- 4. Monitoraggio dei risultati*



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

Il progetto mira in particolare alla creazione di professionalità ed esperienze utili, coordinato al prezioso apporto che dovrà essere garantito dai Tutori per l'emersione, per costituire quella testa di ponte di conoscenze in grado, attraverso l'informazione e l'animazione nel territorio, di scardinare la cultura del sommerso.

Il secondo progetto (Scheda n. 2) prevede l'estensione ai disoccupati e inoccupati di lunga durata ed ai lavoratori ultraquarantenni dei benefici previsti dall'art. 16 della L.R. 37/98 e successive modificazioni ed integrazioni, inerente il finanziamento di attività di autoimpiego, consentendo mediante l'estensione della convenzione in essere con IN.SAR. S.p.A., un rapido accesso al contributo previsto in 60 milioni di vecchie lire e di 20 milioni di finanziamento a tasso agevolato. Il costo per la predisposizione del necessario piano d'impresa sarà a carico dello stanziamento disponibile. E' infine previsto, per coloro che dovessero operare per la gestione del beneficio, sulla base di una ipotesi di finanziamento sul PON – servizi per l'impiego, in predisposizione da parte di Italia Lavoro S.p.A., un percorso formativo. Ciò al fine di sostenere al meglio l'iniziativa imprenditoriale avviata e consentire contemporaneamente un sistema di monitoraggio utile per perfezionare ed indirizzare al meglio l'azione.

La coerenza delle azioni sarà via via oggetto di verifica da parte della commissione regionale per l'emersione, la cui costituzione è prevista dalla presente deliberazione.



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

In tal senso sarà orientata anche l'attività ancora da programmare e riconducibile ai commi 1 e 2, 3 e 4 dell'art. 10 della L.R. 36/98.

Si reputa, infatti, quanto mai utile acquisire per il tramite delle Università isolate preziose e qualificate risorse umane ivi disponibili. A questo fine già il 20 dicembre 2001 tra l'Assessore del Lavoro ed i Rettori era stato congiuntamente sottoscritto uno specifico "Protocollo d'Intesa", che si allega alla presente.

Si ritiene infatti che le Università possano garantire attraverso un più stringente coinvolgimento adeguate esperienze finalizzate e, se correttamente impegnate, ad una generalizzata maturazione culturale.

A questo fine saranno impegnate le risorse ancora disponibile nel conto della Competenza della relativa UPB di Spesa del Servizio del Lavoro, ciò nelle more della definizione della specifica convenzione operativa.

Il terzo progetto prevede presso l'Assessorato Regionale del Lavoro la costituzione ed il funzionamento di una specifica "Banca dati" con la particolare caratteristica di interloquire ed interagire, come del resto sta già verificandosi con l'INPS – Regionale, con quelle operative presso gli altri Enti e con i quali dovrà sottoscrivere uno specifico accordo tecnico. Il costo previsto, che dovrà comprendere anche l'acquisto di eventuale dotazione di Hardware e Software è stimato in EURO 51.645,69 (€ 100.000.000) per il 2002 ed un pari importo per il 2003.



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

A questo fine saranno preliminarmente utilizzati i monitoraggi ed i dati disponibili inerenti l'attuazione di alcune leggi di settore quali la L.R. 36/98 inerente gli "Incentivi per l'Occupazione", la L.R. 16/97 inerente la Cooperazione Sociale, allegati a puro titolo dimostrativo alla presente.

Quanto mai utile appare anche in tal senso il coinvolgimento dei Tutori per l'emersione nominati e di quelli che dopo l'approvazione della presente verranno nominati. Ciò al fine di capitalizzare al meglio le esperienze maturate sul campo, ma anche e soprattutto per consentire loro di svolgere al meglio il doveroso e gravoso compito di raccordo che potranno attivare fra i vari organismi che saranno costituiti, svolgendo conseguentemente quel ruolo tipico loro attribuito dalla norma di motivati dispensatori di conoscenze e di esperienze. I due tutori attualmente operanti in ambito regionale sono stati coinvolti nel limite delle possibilità anche nella redazione del presente programma.

Si ritiene, per ragioni di opportuna brevità, di non doversi dilungare sugli strumenti, attualmente vigenti in ambito regionali, ed implicitamente riconducibili alla lotta al lavoro sommerso ma, si reputa opportuno richiamare gli effetti positivi riscontrati e riconducibili alla L.R. n. 36/98, in particolare inerente gli incentivi per l'occupazione. A tal fine si allega alla presente un sintetico ma significativo prospetto dei dati al momento elaborati dall' Ufficio preposto, per i tre avvisi di apertura dei termini, di cui l'ultimo ha avuto termine il 30 novembre scorso.



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

E' prevista inoltre la costituzione di un nucleo di ricerca ed approfondimento c/o l'Assessorato del Lavoro sugli esiti delle norme, previa la valorizzazione della banca dati, quale elemento utile per focalizzare al meglio gli effetti e meglio finalizzare, se possibile, le risorse pubbliche a questo fine indirizzate.

Nell'ambito dei vari settori ai quali può essere fatto riferimento che costituiranno oggetto di studio e ricerca, si reputa interessante, vista la dimensione che il fenomeno sta assumendo a livello regionale, rivolgere una particolare attenzione al cosiddetto "Terzo Settore" nell'ambito del quale opera un elevato numero di imprese sociali o in senso un po' più tecnico di "Cooperative Sociali" così come definite dalla L. 381/91.

Particolarmente rilevante appare il consistente numero di Cooperative Sociali. Infatti ad oggi sono iscritte all'Albo oltre 439 compagini, che impegnano molte migliaia di lavoratori sia come dipendenti che come soci lavoratori. Non trascurabile è anche il numero dei soci volontari impegnati.

L'azione di cui sopra articolata nelle due annualità rappresenta il quarto progetto (SCHEDA N. 4) per un costo pari a EURO 69.721.68 (€ 135.000.000) per i quattro seminari provinciali da svolgersi nei quattro capoluoghi di Cagliari, Sassari, Nuoro e Oristano. E' infine prevista a conclusione del percorso un seminario regionale il cui costo è stimato in EURO 25.822.84 (€ 50.000.000).



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

I seminari di cui sopra sono stati concepiti al fine di acquisire utili elementi conoscitivi attraverso il confronto operativo fra gli operatori della Cooperazione Sociale e gli operatori, quali interlocutori privilegiati, presso gli Enti Locali. Ciò al fine di poter con il necessario coinvolgimento consentire la focalizzazione di quelli che oggi possono essere definite vere e proprie emergenze del settore.

E' infatti risaputo, per stessa ammissione degli operatori, per ragioni oggi principalmente riconducibili al sistema di affidamento dei servizi soprattutto inerenti quelli alla persona oggi praticato da molti Enti pubblici non perfettamente in linea con la normativa, che questo settore può essere soggetto al vasto fenomeno del lavoro "GRIGIO", al quale bisogna prestare uguale attenzione per gli aspetti deleteri che esso rappresenta sul Mercato del Lavoro. In questo ambito possono assumere un ruolo rilevante anche le organizzazioni dei lavoratori.

Infine sono altresì previste (SCHEDA N. 5), quali momenti comuni e pubblici di riflessione operativa due conferenze regionali per l'emersione, anche quale strumento di ulteriore promozione delle azioni da compiere per l'emersione la prima, e da tenersi entro il primo semestre del 2003, la seconda a conclusione del presente percorso quale momento di verifica dei risultati ottenuti. Naturalmente questi momenti dovranno vedere coinvolto operativamente il Comitato nazionale per l'emersione, quasi come autorevole patrocinante.



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

Per ultimo la scheda progetto n. 6 – Azioni di sistema e coordinamento – può essere al momento considerato come una sorta di Fondo di riserva trasversale ed a disposizione della Commissione Regionale per la promozione anche di ulteriori azioni e/o progetti, indagini o quant'altro ritenuto, utile per la completa realizzazione di quanto previsto dalla presente.

In conclusione alla presente esposizione l'Assessore del Lavoro, nel ritenere quanto mai necessaria l'acquisizione di nuove e specifiche risorse indirizzate all'emersione evidenzia l'opportunità, ed in tal senso reputa utile un preciso mandato della Giunta Regionale, di poter formalmente proporre la conferma, possibilmente incrementandone la disponibilità, di quanto previsto in termini di risorse finanziarie dalla Delibera CIPE anche per il triennio 2004/2006.

Per quanto sopra riferito il proponente Assessore Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale Dott. Matteo Luridiana evidenziandone l'urgenza, invita la On.le Giunta Regionale ad esprimere le necessarie valutazioni ed a voler approvare la presente proposta di deliberazione con i relativi allegati.

LA GIUNTA, sentita, valutata e condivisa la relazione dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Dott. Matteo Luridiana, dopo ampia ed approfondita discussione:





# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

CONSTATATO che il Direttore Generale dell'Assessorato regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ha espresso parere favorevole di legittimità in ordine alla presente proposta di deliberazione:

VISTI gli artt. 78 e 79 della L. 23.12.1998, n. 448;

VISTA la L. 18.10.2001, n. 383;

VISTO il D.L. 25.09.2002, n. 210, convertito con modificazioni;

VISTA la Delibera CIPE n. 138/2000;

VISTA la L.R. 22.04.1997, n. 16;

VISTA la L.R. 24.12.1998, n. 36;

VISTO l'art. 16 della L.R. 24.12.1998, n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni;



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

## **DELIBERA**

in conformità alla proposta dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

In particolare approva le 8 schede progettuali allegata e le annesse e relative previsioni di spesa. Autorizza altresì l'Assessore del Lavoro ad attivare quanto proposto in merito alla costituzione e composizione della Commissione Regionale per l'emersione, nonché delle Commissioni Provinciali.

Autorizza nelle more della stipula della specifica convenzione operativa l'assunzione dell'impegno di spesa in favore delle Università di Cagliari e Sassari relativo allo stanziamento attualmente disponibile nella UPB S 10.023, Cap. 10.068 pari a EURO 516.000,00 (€ 999.115.320,00) per l'attuazione dell'art. 10 della L.R. 36/98, sulla base del protocollo d'intesa del 21.12.2002.

Dà infine mandato all'Assessore del Lavoro affinché compia ogni azione utile per la conferma e l'eventuale implementazione delle risorse statali assegnabili alla Regione per la lotta all'emersione.

Condivide e fa propria l'azione compiuta dall'Assessore del Lavoro per l'inserimento del presente P.R.E.S. nel predisponendo P.O.N. – Servizi Sperimentali per l'Impiego – Azioni di sistema, ed invita il medesimo Assessore a voler proseguire nell'azione fin qui intrapresa.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL DIRETTORE GENERALE**

**F.TO DURANTI**



**IL PRESIDENTE**

**F.TO PILI**



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

**Allegato alla deliberazione n°44/39 del 30.12.2002**

P. R. E. S.  
2002 – 2003

SCHEDA PROGETTO N. 1

**Progetto sperimentale per  
l'Emersione del sommerso**



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

Gli artt 78 e 79 della L. 448/98 prevedevano la costituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del Comitato nazionale per l'emersione, articolato in commissioni regionali e subregionali, gli stessi articoli disponevano l'individuazione degli operatori tecnici con il compito di promuovere a livello territoriale azioni di emersione.

Attualmente in Sardegna i tutori per l'emersione sono operativi nelle province di Cagliari e Nuoro, per le province di Oristano e Sassari, i tutori verranno nominati dalla costituenda Commissione Regionale.

Nel 2001, con la L. 383 sono state previste agevolazioni per le aziende o i lavoratori che hanno dichiarato la propria condizione di irregolarità. Successivamente con il D.L. 210/02 regolarmente convertito, sono stati istituiti i Comitati per il Lavoro e per l'Emersione del Sommerso, i CLES. La RAS partecipa sia alle attività dei CLES attraverso la presenza di un proprio rappresentante, sia all'Osservatorio sul Lavoro Nero costituito dal Comitato Regionale INPS Sardegna.

Con la delibera CIPE n°138 del 21 dicembre 2000, modificata dalla delibera CIPE n°48 del 4 aprile 2001, il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale ha assegnato alla Regione Autonoma della Sardegna, per il triennio 2001-2003, risorse da impegnare in azioni di politica attiva del lavoro per la progettazione e attuazione di iniziative volte ad incrementare l'occupazione e favorire l'emersione del lavoro nero.

L'Assessorato del Lavoro della RAS intende favorire l'emersione delle imprese e dei lavoratori in nero anche attraverso un'azione



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

sperimentale di informazione e incentivazione alla legalità inserita

all'interno

della

più

vasto

"PROGRAMMA



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

REGIONALE EMERSIONE SARDEGNA" che attua seppure in parte, quanto definito sia a livello comunitario che nel NAP 2002 in attuazione ai quattro Pilastri quali:

1 Occupabilità e inclusione sociale; 2 Sviluppare l'imprenditorialità e la creazione di posti di lavoro; 3 Adattabilità; 4 Pari opportunità).

La sperimentazione che si intende avviare con questo progetto è da ascrivere alle azioni di contrasto del fenomeno del sommerso che negli ultimi tempi il Governo ha intensificato. I dati nazionali raccontano una realtà che, al moltiplicarsi dei controlli, rivela un numero di aziende e lavoratori in nero, od "in grigio", in costante aumento rispetto agli anni precedenti. Il dato nazionale per i primi nove mesi dell'anno è pari a 4.500 aziende totalmente sommerse e circa 11.000 lavoratori in nero. L'azione sperimentale si lega sinergicamente all'azione di contrasto del fenomeno dell'illegalità, contribuendo al perseguimento degli obiettivi nazionali e regionali di emersione.

Per quanto riguarda la stima del lavoro non regolare a livello territoriale e di settore è opportuno fare riferimento all'ultimo contributo fornito dall'ISTAT (1999), secondo il quale sulla base di dati espressi anche attraverso il tasso di irregolarità che per la Sardegna è pari al 20,6% e che confrontato al dato nazionale, 15,1%, risulta superiore di circa 5 punti percentuali.



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

Con riferimento ai singoli settori emerge che in agricoltura si registra il più alto tasso di irregolarità pari al 25,4% (in Italia è del 30,4%), non di molto inferiore è la stima riferita al settore delle costruzioni 23,4 e dei servizi 21% (in Italia rispettivamente del 15,9% e del 16,9%), infine nel settore Industria in senso stretto si registra un tasso dell'11,6% in Italia è del 5,7%.

Questa azione sperimentale è un'azione *ponte* in attesa che sia nominata la commissione regionale per l'emersione e quelle provinciali che, come da indicazioni ministeriali, dovranno con maggiore dettaglio individuare le linee guida delle azioni per l'emersione.

Il progetto cui si fa riferimento ha lo scopo di creare una rete informativa e consulenziale che possa assistere ed accompagnare le imprese ed i lavoratori in nero nella scelta di regolarizzare le loro posizioni attraverso un percorso guidato. Il progetto prevede infatti la possibilità di incentivare l'emersione con un contributo parzialmente a fondo perduto. L'efficacia dell'azione è legata al contestuale incremento della lotta al sommerso che il Governo ha avviato; in tal modo, si ritiene possano essere raggiunti dei risultati significativi in termini di qualificazione e consistenza del tessuto economico e produttivo locale. La diffusione dell'informazione sull'opportunità di emergere da una situazione di illegalità mediante l'incentivo di un contributo, unitamente all'aumento della probabilità di essere denunciati e di subire le pesanti conseguenze



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

previste dalle norme in vigore, saranno enfatizzati nel corso degli incontri previsti dal programma di intervento, nonché nel materiale informativo che verrà prodotto e divulgato nell'ambito delle attività di diffusione del progetto.

La sperimentazione verrà articolata in quattro diverse azioni più una di ricerca, trasversale a tutto il progetto:

1. Azione informativa
2. Azione formativa
3. Azione di accompagnamento all'emersione
4. Monitoraggio dei risultati

L'Assessorato del Lavoro – Servizio del Lavoro e Politiche degli Incentivi intende inoltre coinvolgere sia per l'azione informativa che per quella di accompagnamento l'INPS, l'INAIL, l'Ispettorato del lavoro, l'Ordine dei dottori Commercialisti, dei Consulenti del lavoro, l'Ufficio delle Entrate, le Associazioni datoriali e sindacali ed ovviamente tutte quelle strutture dell'Amministrazione Regionale in grado di fornire utili apporti.

L'azione di accompagnamento all'emersione sarà particolarmente efficace grazie al coinvolgimento di tutti gli Assessorati della RAS che sinergicamente collaboreranno con il team di lavoro del PRES. In quest'ottica, si definiranno percorsi circolari di diffusione delle informazioni tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti al fine di migliorare l'efficienza delle azioni previste dal programma sperimentale.





## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

Strumento operativo per la realizzazione del progetto è il **Programma Regionale per l'Emersione** che si articolerà su più livelli di dettaglio per territorio e settore di attività.

Il Piano è costruito sulla base dei dati che si raccoglieranno con una ricerca ad hoc per evidenziare statisticamente un *intervallo di confidenza* entro il quale collocare le quattro azioni previste con un livello massimo di efficacia.

Il modello di riferimento potrebbe essere quello dell'autoimpiego, già sperimentato in altre occasioni (stabilizzazione occupativa dei lavoratori impegnati in attività socialmente utili), che prevede la possibilità per gli utenti di rivolgersi ad un centro territoriale organizzato per ottenere assistenza tecnica e la definizione di un piano di impresa con il quale richiedere il finanziamento dell'attività.

L'attività sperimentale, attuata attraverso una totale sinergia fra gli Enti Locali interessati e la Regione Autonoma della Sardegna, con la collaborazione degli Enti e delle strutture tecniche che andranno a costituirsi, prevede la creazione sugli Enti territoriali, di **Centri territoriali organizzati e polifunzionali** (Centri per l'emersione) dove gli Assistenti per l'emersione dovranno fornire tutte le informazioni ed il supporto necessario agli utenti.



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

I Centri di cui sopra potranno svolgere la loro attività anche mediante “*Sportelli itineranti*”. Ciò dovrà essere attuato in stretto raccordo alle strutture già operative presso i Comuni (Sportelli informa giovani, informa lavoro o ai C.A.S.).

Tali Centri territoriali, cureranno anche la raccolta dei dati relativi alle imprese ed ai lavoratori coinvolti dalle azioni per l'emersione.

Questi dati confluiranno nella Banca dati già in fase di costituzione presso il competente Assessorato del Lavoro. Ciò anche al fine di consentire una maggiore azione di monitoraggio ai fini della conclusiva valutazione del Programma.

La localizzazione dei Centri sarà effettuata sulla base di alcune valutazioni che dovranno tenere conto della vocazione produttiva locale e degli eventuali distretti produttivi, si terrà conto, infine dell'attivazione di strumenti connessi alla programmazione negoziata (PIT – PIA – contratti d'area, accordi di programma).

Il personale da impiegare verrà fornito dalle Università di Cagliari e Sassari, che hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che permetterà la stipula di convenzioni con cui attivare borse di studio per laureandi e laureati da inserire come operatori del programma.

Le imprese che vorranno emergere potranno pertanto rivolgersi ai centri territoriali organizzati e, successivamente, agli esperti ed agli assistenti all'emersione per elaborare un *Piano d'Emersione* che contempili tutti gli aspetti legali, contributivi



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

e finanziari utili alla definizione delle azioni da intraprendere ed alla valutazione dei tempi di ritorno alla legalità.

I Comuni che attiveranno i centri territoriali metteranno a disposizione tutte le informazioni per la realizzazione degli obiettivi del progetto, contribuendo alla costruzione della banca dati contenente i profili delle imprese e dei lavoratori entrati in contatto con gli operatori. I dati raccolti forniranno informazioni utili alla interpretazione del contesto socio-economico del territorio di riferimento. Interpolando i dati statistici forniti da UnionCamere, ISTAT, SVIMEZ con quelli raccolti dagli operatori del progetto.



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

## **1. Azione informativa**

Nell'ambito dell'azione sperimentale si darà particolare risalto ad un'azione informativo/divulgativa che prevede il coinvolgimento di enti tecnici e associazioni, come ad esempio: INPS, INAIL, Ispettorato del lavoro, Ordine dei dottori Commercialisti, dei Consulenti del lavoro, Ufficio delle Entrate, Associazioni datoriali e sindacali, ed altri ancora.

L'Assessorato del Lavoro della RAS svolgerà una campagna di comunicazione/sensibilizzazione rivolta ai Comuni, considerati soggetti di riferimento indispensabili per la realizzazione del progetto. Saranno le amministrazioni locali, singolarmente o in raggruppamenti territoriali, ad occuparsi del trasferimento dell'informazione relativa all'esistenza del progetto e alla divulgazione dei suoi contenuti. I potenziali fruitori degli incentivi avranno come primo interlocutore il Comune che, servendosi del centro territoriale organizzato, dovrà veicolare l'informazione. L'Assessorato si occuperà, quindi, di programmare una serie di incontri con i Comuni in cui saranno definiti tempi e modi di realizzazione e adesione al progetto.

Contestualmente all'avvio dell'azione di diffusione si studierà la veste grafica per la realizzazione del materiale informativo da distribuire a tutti i Comuni, alle associazioni di categoria ed agli enti previdenziali ed assicurativi.



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

Si procederà, quindi, alla creazione di pagine WEB contenenti le informazioni generali, la modulistica, nonché una sezione riservata a coloro che in forma anonima desiderino rivolgere delle domande agli esperti del progetto, unitamente ad un forum aperto agli operatori per lo scambio di informazioni e notizie sull'evoluzione delle diverse fasi del programma d'emersione. Inoltre, si attiverà un numero verde che svolgerà un'azione di prima informazione nei confronti degli utenti del progetto.

Il materiale informativo sul progetto sarà costituito da:

- un pieghevole che riporterà tutte le informazioni essenziali sulle modalità di emersione, gli indirizzi, i numeri di telefono ed i siti web del progetto;
- una brochure in cui si troveranno una presentazione del progetto, una descrizione delle azioni da intraprendere per emergere, i riferimenti normativi, i provvedimenti previsti dalla norma per chi emerge e per chi permane nell'illegalità, i facsimile della modulistica del programma d'emersione;
- alcuni redazionali da pubblicarsi sui due quotidiani regionali.

Uno dei primi passi da compiere sarà quello di costruire una bibliografia aggiornata con i titoli regionali e nazionali sui temi del lavoro, e dell'emersione in particolare, funzionale sia alla consultazione da parte degli attori istituzionali, sia degli utenti del progetto. La bibliografia sarà resa disponibile on-line sulle pagine web dell'Assessorato del Lavoro ed in cartaceo allegate al materiale



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

informativo distribuito. Contestualmente alla bibliografia si creerà anche una biblioteca con i testi principali e di consultazione per gli operatori e gli utenti che dovrà essere consultabile da tutti coloro che ne avranno interesse.



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

Per una maggiore efficacia dell'azione informativa, verranno promossi incontri territoriali, nel corso dei quali degli esperti illustreranno agli operatori comunali addetti del *centro territoriale per l'emersione* i compiti da svolgere nell'ambito del progetto. Saranno, inoltre, organizzati seminari divulgativo/informativi rivolti a lavoratori ed imprenditori. I seminari saranno modulati in funzione dell'incidenza territoriale del fenomeno del sommerso nei diversi settori produttivi.

La trascuratezza riservata al terzo settore dai progetti che nel passato hanno cercato di reprimere il fenomeno del sommerso ha consentito una crescita continua e incontrollata del numero di addetti in nero od in grigio.

Migliaia di sottoccupati e "volontari", costituiscono un target strategico per l'azione sperimentale, rendendo fondamentale l'attivazione del programma di emersione anche nel terzo settore. Per ottenere un maggior impatto sociale, particolare rilevanza sarà data all'azione informativa rivolta ai lavoratori di questo settore caratterizzato da atipicità e nuove professionalità, in cui si celano sacche di illegalità, spesso non riconosciute come tali.

Con le organizzazioni centrali della Cooperazione sarà curata l'organizzazione di 4 seminari provinciali per il 2002 ed uno regionale di verifica dei risultati nel 2003.



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

Successivamente si provvederà all'apertura presso i Comuni dei centri territoriali organizzati che, in una prima fase, si occuperanno di informare in merito alle attività ed agli incontri che l'Assessorato promuoverà sul territorio nonché di distribuire brochure e modulistica atta a raccogliere eventuali quesiti degli utenti. In una fase successiva, i centri territoriali organizzati opereranno come luoghi fisici in cui gli utenti, previa richiesta, potranno incontrare gli esperti per ricevere una consulenza specializzata.

Per gli imprenditori e i lavoratori che avranno manifestato la volontà di intraprendere il percorso per l'emersione si organizzeranno workshop in cui gli assistenti e gli esperti del progetto si occuperanno di dare informazioni di dettaglio su adempimenti e procedure da seguire per ottenere gli incentivi che il progetto riserverà a coloro che regolarizzano la propria posizione.

La fase informativa si concluderà con una conferenza regionale nel corso della quale saranno esposte le risultanze del progetto e verrà presentata una pubblicazione scientifica sull'intera Azione Sperimentale attivata dalla RAS.





# Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,

Cooperazione e Sicurezza Sociale

Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi

## 2. Azione formativa

Destinatari della formazione sono gli utenti e tutti coloro che lavoreranno per l'attuazione dell'Azione sperimentale. La metodologia didattica individuata prevede l'uso di lezioni frontali, seminari e workshop. Il materiale didattico utilizzato sarà costituito da dispense, testi, raccolte legislative e un *manuale operativo* che conterrà sia le schede riassuntive sui temi oggetto della formazione, sia le procedure tecnico-burocratiche che gli utenti dovranno seguire nel percorso d'emersione.

### *Le metodologie formative in aula*

Ad un primo momento di verifica e rilevazione dei livelli culturali di base, valutato mediante un test di ingresso, seguirà la strutturazione dell'attività corsuale che, in considerazione della complementarità delle tematiche, potrà svilupparsi attraverso un piano di interdisciplinarietà consistente in sessioni di lavoro coordinate, condotte dagli stessi docenti. Nell'insegnamento si utilizzeranno metodi attivi che stimolino partecipazione, confronto diretto, ricerca e lavoro di gruppo. I procedimenti didattici saranno di tipo formale e deduttivo, basati sulla presentazione della struttura logica dell'informazione. I docenti utilizzeranno strumenti didattici innovativi: videoregistratore, lucidi per lavagna luminosa, CD ROM, impianti audio, computer, filmati. Attueranno inoltre verifiche intermedie su contenuti e metodi, sui rapporti e sull'interazione tra docenti ed allievi, attraverso test d'opinione e di soddisfazione e test tassonomici per valutare i risultati conseguiti.



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

L'attività di docenza si avvarrà del supporto di *Tutor d'aula* che svolgeranno attività di sostegno al perseguimento degli obiettivi generali del corso ed al superamento di eventuali problemi e difficoltà, garantendo l'efficacia della formazione indirizzata a favorire in primo luogo la relazione tra insegnamento ed apprendimento.

### *Verifiche degli apprendimenti*

Per misurare l'efficacia della azione formativa, alla fine di ciascun modulo si provvederà alla valutazione dei singoli interventi mediante la somministrazione di questionari valutativi e di soddisfazione.

Il monitoraggio, sistematicamente applicato a tutte le componenti della formazione delle risorse umane, contribuirà alla valutazione globale dell'azione formativa.

### *Obiettivi*

Gli obiettivi descriveranno comportamenti osservabili e misurabili; ogni descrizione comprenderà: prestazione, prodotto-risultato della prestazione, condizioni in cui le prestazioni verranno svolte, eventuale standard di accettabilità delle prestazioni.



# Regione Autonoma della Sardegna

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

Gli obiettivi saranno espressi in termini di competenze tecnico-professionali, competenze di base, competenze trasversali attese al termine della fase formativa (modulo o programma della disciplina).

L'azione formativa sarà così articolata:

**2.1** Selezione e formazione degli *Assistenti per l'emersione*, che avranno il compito di assistere le imprese e di fornire conoscenze tecniche ed informazioni rilevanti per la costruzione di percorsi di consolidamento ed emersione che sfocino in progetti ed intese con le amministrazioni competenti.

**2.2** Formazione dei relatori che saranno chiamati ad intervenire nei seminari territoriali. La formazione mirerà a definire nel dettaglio i contenuti e le fasi del progetto ed a fornire gli strumenti di base per permettere ai relatori di confrontarsi con gli utenti avvalendosi di un know-how comune, funzionale al raggiungimento della maggior efficacia comunicativa.

**2.3** Formazione degli operatori di sportello, individuati dalle amministrazioni comunali. Verranno attivate aule omogenee per competenze e funzioni svolte dagli operatori nelle amministrazioni di provenienza.



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

**2.4** Formazione degli imprenditori aderenti al progetto d'emersione. Si proporranno dei percorsi formativi specifici volti ad adeguare conoscenze e competenze in materia di disciplina dei contratti di lavoro, adempimenti fiscali e previdenziali, contabilità generale, finanza aziendale, organizzazione aziendale e marketing.



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

## **3. Azione di accompagnamento all'emersione**

L'azione di accompagnamento si avvarrà dei report degli operatori di progetto, dei dati statistici forniti dagli Enti tecnici e di tutti i dati raccolti nelle fasi di ricerca. Per l'azione di accompagnamento all'emersione verrà inoltre progettato un apposito percorso che preveda la possibilità di ricorrere a tutti gli strumenti agevolativi disponibili nel territorio di riferimento delle imprese.

**3.1** A seguito della raccolta dei dati statistici, si procederà all'aggiornamento del Piano Regionale per l'Emersione. Il Piano conterrà un quadro previsionale dei risultati e un'analisi socio-economica dei contesti di applicazione prima e dopo l'attuazione dell'azione sperimentale.

**3.2** L'attività sperimentale per l'emersione del sommerso, oltre alle linee d'azione individuate nel presente progetto, prevede la possibilità di creare dei collegamenti con tutte le azioni locali di sviluppo (PIT, PIA, ecc.) già attive o in fase di progettazione.

**3.3** Si organizzerà una griglia di collegamento alle normative di settore e alla legislazione nazionale in tema di agevolazioni alle imprese:



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

L.R.36/98, L.R. 37/98 art.19,  
L.R. 16/97, ecc..

- 3.4** Gli Assistenti all'Emersione, in collaborazione con i comuni, redigeranno dei report periodici sull'andamento del progetto e sul numero di contatti sviluppati, contribuendo allo sviluppo ed all'aggiornamento della banca dati dell'Azione Sperimentale.



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

**3.5 I** Piani d'Emersione che ogni imprenditore, in nero o con lavoratori in nero, potrà proporre, sono dei documenti in cui sono contenute tutte le informazioni necessarie per consentire ai soggetti coinvolti di sviluppare le diverse fasi di accompagnamento alla legalità dell'impresa. Tali documenti saranno redatti con la collaborazione sia degli Esperti degli Enti Tecnici sia con gli Assistenti all'Emersione.





## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

### **4. Azione di monitoraggio dei risultati**

L'azione di monitoraggio prevede l'elaborazione di tutti i dati raccolti attraverso gli strumenti di controllo attivati. In particolar modo, si evidenzieranno i risultati delle diverse fasi svolte per ricercare le chiavi del successo d'ogni momento informativo svolto sul territorio e attivare una procedurizzazione delle migliori prassi. Infatti, nell'ambito d'ogni fase saranno individuati dei parametri qualitativi con cui definire un benchmark di riferimento per i gruppi di lavoro territoriali e, sulla base di questo, ripensare, se necessario, modi e tempi d'erogazione delle informazioni sull'azione sperimentale.

La successiva fase di formazione sarà monitorata sia per verificare l'efficacia dell'azione formativa, sia per misurare la ricaduta positiva nella gestione dell'impresa che ha scelto di emergere.

Nelle fasi di accompagnamento all'emersione si elaboreranno dei questionari destinati alle imprese ed ai lavoratori per mettere in luce le caratteristiche e le motivazioni che hanno portato all'adesione al progetto e per capire come il piano d'emersione abbia condizionato, in senso positivo o negativo, l'andamento dell'impresa sul mercato.

Uno degli strumenti che si utilizzeranno per monitorare l'evoluzione dell'azione sperimentale è un data base in cui confluiranno i dati raccolti, dai Tutor d'aula e dagli Operatori dei centri territoriali, sui contatti, le adesioni, le presenze in aula, ed i questionari. Oltre a ciò, si metteranno in campo i ricercatori che dovranno *leggere* i dati ed interpretarli per sottoporli periodicamente ai responsabili dell'azione sperimentale.



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

## **La ricerca**

Una delle tesi più accreditate dell'esplosione del sommerso nel nostro paese fa riferimento all'irrigidimento della normativa sul mercato del lavoro negli anni Settanta.

Secondo questa linea di pensiero, sarebbe stata l'entrata in vigore dello Statuto dei lavoratori a veicolare un nuovo modello di produzione nella grande azienda, determinando l'esternalizzazione di funzioni anche strategiche in un universo frammentato di piccole e medie imprese satelliti che, grazie ad una maggiore flessibilità operativa (data dal diverso contesto normativo di riferimento) ed alla gestione di rapporti di lavoro al limite della legalità avrebbero consentito al sistema produttivo italiano di uscire quasi indenne dalla profonda crisi determinata dai due shock petroliferi.

Si tratta di una tesi forte che tuttavia ha solide fondamenta anche nella successiva evoluzione dei distretti industriali, tipica e più caratteristica espressione di quest'area di frontiera rispetto alle relazioni di carattere lavorativo del mondo produttivo nazionale.

La ricerca dovrà quindi necessariamente muovere da una raccolta di norme e leggi di settore, sia a livello regionale sia nazionale ed europeo. Ad essa dovrà essere affiancata una raccolta di dati statistici economico-occupazionali regionali e nazionali e di tutti quei dati specifici sulla situazione del sommerso in modo da poter ricostruire un contesto complessivo, un clima generale entro il quale vi sia piena consapevolezza.



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

Più in dettaglio, i momenti della ricerca sono:

**1. La ricerca sistematica delle leggi e delle norme di settore a livello regionale, nazionale e comunitario.**

Propedeutico a qualsiasi intervento successivo è analizzare con attenzione l'intero quadro legislativo concernente il mondo del lavoro. Il gruppo di ricerca effettuerà inoltre un'analisi delle esperienze maturate in altre regioni individuando quella che ha ottenuto i migliori risultati sia in termini di efficacia dell'azione informativa sia per il numero di imprese e lavoratori emersi. La regione in tal modo individuata costituirà il modello cui riferirsi per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni svolte.

**2. L'acquisizione dei dati statistici forniti da soggetti istituzionali.**

a) In una prima fase si tratta di acquisire lo stato dell'arte esistente sulla situazione del sommerso. Le fonti prioritarie sono quindi costituite dalle indagini già svolte da soggetti come SVIMEZ, ISTAT ed UnionCamere. In collaborazione con l'ISTAT potranno



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

inoltre essere avviate, sulla base delle rilevazioni che lo stesso Istituto effettua a cadenze determinate, oggi trimestrali sulle forze lavoro, indagini e ricerche maggiormente orientate alla conoscenza del fenomeno del lavoro sommerso.

- b) Per quanto riguarda gli Enti Locali si prevedono invece due piani di indagine. Il primo riguarda un'indagine sull'universo delle Amministrazioni Comunali della Sardegna. Lo strumento per la raccolta di tali dati è un questionario informativo semistrutturato che dovrà essere compilato per ogni Comune sulla base di una griglia di domande che verteranno su dati economici ed anagrafici di base, oltre che su una serie di ulteriori informazioni utili alla interpretazione del contesto socio-



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

economico del  
proprio territorio.



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

- c) Il secondo piano d'indagine verte invece su interviste con alcuni attori strategici privilegiati nel processo di emersione dal sommerso, a puro titolo esemplificativo verranno selezionati alcuni Comuni (presumibilmente gli stessi nei quali verrà attivato il centro territoriale organizzato), rappresentanti di Amministrazioni provinciali e Comunità Montane, responsabili di macro-azioni a valere sugli strumenti della programmazione negoziata (PIA, PIT, GAL, Patti Territoriali, etc) ed infine eventuali altri soggetti che abbiano o dimostrino di possedere elementi importanti per la ricerca.
- d) La rilevazione dei dati sulle aziende ed i lavoratori. L'emersione e di rapporti di lavoro sommerso presuppone



# Regione Autonoma della Sardegna

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

l'esistenza di un clima favorevole sia fra le imprese sia fra i lavoratori. Tramite la somministrazione di un questionario sarà necessario individuare quali variabili qualitative siano prevalenti fra tali soggetti, al fine di meglio tarare l'intervento successivo di tutoraggio attivo. Si ipotizza di individuare un campione costituito da **300** imprese e **1.000** disoccupati ai quali sottoporre il questionario.

### **3. Creazione di un database ed elaborazione dei dati rilevati.**

I dati rilevati con i vari supporti cartacei saranno trasferiti su un opportuno supporto informatico che permetta di agevolare la lettura e l'elaborazione degli stessi. Si tratta di realizzare un database sufficientemente sofisticato da permettere non solo l'elaborazione dei normali indici statistici (medie, mediane, etc) ma anche regressioni e correlazioni che consentano di cogliere appieno i fenomeni oggetto della rilevazione. Anche un eventuale sistema di ponderazione dovrebbe essere realizzato in maniera da poter essere modificato agevolmente al fine di verificare la maggiore significatività di eventuali altri insiemi di pesi senza dover modificare



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

l'intero database.

Una volta che il database sarà progettato e realizzato secondo i criteri sopra esposti, l'analisi dei dati sarà più efficace. Più complesso è invece il lavoro di interpretazione dei risultati. È evidente che a tal fine occorrerà prestare la massima attenzione nel selezionare opportunamente gli aspetti più significativi ai fini del discorso in oggetto, perché il rischio è di disperdere una notevole quantità di dati per analizzare elementi ridondanti, il che accade spesso nelle iniziative di interpretazione di dati statistici.





## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

Per minimizzare tale rischio occorrerà effettuare il lavoro di interpretazione solo dopo che sia stato acquisito il quadro della realtà socio-economica esistente esogenamente rispetto alla rilevazione. Solo in questo modo è possibile infatti valutare l'efficacia della stessa e l'eventuale scostamento significativo dei dati raccolti per metter in evidenza fattori di criticità o elementi di forza sui quali agire per promuovere atteggiamenti, comportamenti ed iniziative coerenti con la logica dell'emersione del sommerso.

### **La metodologia dell'indagine**

Il nucleo della metodologia utilizzata è già stato descritto nei punti precedenti. In sintesi, si tratta di applicare un sistema incrociato di rilevazione e di acquisizione delle variabili fondamentali del contesto di riferimento tale da consentire di ridurre al minimo gli scostamenti fra il grado di significatività dei dati osservati e le linee di fondo del tessuto socio-economico e culturale di riferimento.

Perché ciò sia possibile si è ipotizzato di realizzare diverse tipologie di rilevazione su campioni, strumenti di selezione differenti e con sistemi comunicativi diversi, uno dei quali su un campione selezionato di attori in grado di incidere sulle strategie di sviluppo e sulle "regole condivise" del territorio.

L'incrocio dei dati sarà basato su una prima fase di stime statistiche e successivamente sul confronto coi dati censuari. Oltre a questa analisi bottom-up rispetto al campione intervistato verrà inoltre utilizzata una metodologia di tipo top-down per la definizione degli ambiti di interesse orientata ai risultati che si intendono raggiungere e che verranno opportunamente concordati ex-ante rispetto ai benchmark individuati.



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

### **Esiti della ricerca**

Coerentemente con quanto esposto, il Piano Regionale d'Emersione dovrà essere elaborato su due livelli di intervento. Da un lato l'interpolazione dei dati raccolti consentirà di mettere a disposizione una strumentazione di tipo quantitativo per supportare l'analisi del contesto; dall'altra occorrerà ricreare il quadro complessivo dell'ambiente normativo e socio-economico sia al fine di individuare gli spazi entro i quali si annidano fenomeni di sommerso sia di valutare gli strumenti più appropriati per aggredire i singoli elementi della patologia.

La ricerca non si esaurirà tuttavia con la presentazione del Piano Regionale ma si articolerà in una serie di documenti che si arricchiranno costantemente dei risultati dell'azione di monitoraggio, fino a culminare in una pubblicazione scientifica che sintetizzi l'intero percorso progettuale.

### **Le risorse umane necessarie**

Per poter effettuare efficacemente e nei tempi previsti l'attività di ricerca verranno selezionati dei ricercatori coi quali si costituirà un gruppo di lavoro coordinato da un responsabile, con il compito di elaborare i documenti di sintesi da affiancare alla raccolta legislativo-normativa ed alle elaborazioni dei dati statistici.



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

## **MODULI AZIONE FORMATIVA**

### **1. Formazione degli Assistenti per l'Emersione**

#### DESCRIZIONE DEL RUOLO PROFESSIONALE:

L'assistente per l'Emersione è un soggetto che ha la funzione di guidare gli imprenditori nel percorso di emersione.

#### FUNZIONI ED ATTIVITA' SVOLTE:

- assistere le imprese e fornire conoscenze tecniche ed informazioni rilevanti per la costruzione di percorsi di consolidamento ed emersione che possano sfociare in progetti ed intese con le amministrazioni competenti, guidare gli imprenditori nel percorso di emersione, al fine di evitare errori ed omissioni rispetto alla prassi burocratica, che l'assistente deve conoscere in ogni dettaglio. Sensibilizzare alla realizzazione di un piano d'emersione compatibile con le mutate esigenze economico finanziarie derivanti dai maggiori oneri contributivi e previdenziali;
- organizzare workshop rivolti ad imprenditori e lavoratori nei quali si chiariranno le procedure e gli adempimenti da seguire per ottenere gli incentivi che il progetto riserva a coloro che regolarizzano la propria posizione;
- assistere i comuni nella loro azione di divulgazione e assistenza agli utenti del progetto, fornire tutte le informazioni utili alle amministrazioni per guidare le imprese nel loro percorso d'emersione;
- collaborare con i Tutor per l'emersione redigendo dei report periodici che contengono le informazioni raccolte nei comuni e negli incontri con le imprese;



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

- collaborare con l'Assessorato informando periodicamente della propria attività e dell'andamento delle fasi di accompagnamento all'emersione.

### METODOLOGIA DI LAVORO ED AUTONOMIA OPERATIVA:

Il soggetto opera con le imprese e i comuni fornendo assistenza e consulenza nelle fasi tecnico operative. Con report periodici informa i Tutor e l'Assessorato sullo sviluppo delle diverse fasi della sua attività. Opera in costante contatto con l'Unità di Coordinamento per concordare le linee d'azione necessarie al raggiungimento degli obiettivi.

### COMPETENZE OBIETTIVO:

L'assistente dovrà conoscere dettagliatamente le procedure tecnico-burocratiche del percorso d'emersione. Saprà comunicare le conoscenze acquisite ai diversi soggetti con cui entrerà in relazione.

- **2. Formazione Operatori del centro territoriale organizzato**

### DESCRIZIONE DEL RUOLO PROFESSIONALE:

L'operatore del centro territoriale organizzato ha la funzione di dare la prima informazione ai soggetti interessati all'emersione.



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

### FUNZIONI ED ATTIVITA' SVOLTE:

- distribuire la documentazione e la modulistica da compilare per aderire al progetto d'emersione;
- inserire i dati relativi ad imprese e lavoratori interessati all'emersione nella banca dati del progetto;
- consentire agli utenti la consultazione delle pagine web dedicate al progetto con una postazione PC presente in ogni centro territoriale organizzato presso i comuni;
- mettere in comunicazione i soggetti interessati con gli assistenti all'emersione e con gli esperti del progetto per ottenere una consulenza

### METODOLOGIA DI LAVORO ED AUTONOMIA OPERATIVA:

il soggetto informa gli utenti con l'uso degli strumenti messi a disposizione dal progetto. In particolare, utilizza il pc sia per consultare le pagine web dedicate al progetto sia per inviare dei report periodici sui contatti stabiliti con gli utenti.

### COMPETENZE OBIETTIVO:

l'Assistente dovrà conoscere i contenuti del progetto le fasi del percorso d'emersione. Saprà comunicare le conoscenze acquisite ai diversi soggetti con cui entrerà in relazione. Saprà usare un browser e saprà consultare la banca dati del progetto.



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

### **3. Formazione Relatori nei seminari**

#### DESCRIZIONE DEL RUOLO PROFESSIONALE:

i relatori dei seminari sono degli esperti dei diversi Enti Tecnici coinvolti nel progetto che hanno la funzione di informare tutti coloro che sono interessati ai contenuti dell'Azione sperimentale di emersione.

#### FUNZIONI ED ATTIVITA' SVOLTE:

- informare i soggetti presenti ai seminari delle modalità di emersione e delle problematiche legate alle specificità dell'Ente di appartenenza;
- coadiuvare gli Assistenti all'Emersione nella consulenza specialistica da erogare ai soggetti aderenti al progetto;
- fornire le informazioni necessarie sulle procedure da seguire nel percorso di emersione, relativamente all'area di competenza di ciascun Relatore.

#### METODOLOGIA DI LAVORO ED AUTONOMIA OPERATIVA:

il soggetto, nell'occasione dei seminari, informa gli utenti sulle modalità per l'emersione previste nel suo Ente di appartenenza. Inoltre, eroga la sua consulenza agli utenti anche negli centri territoriali organizzati polifunzionali.



# Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,

Cooperazione e Sicurezza Sociale

Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi

## COMPETENZE OBIETTIVO:

il Relatore dovrà conoscere i contenuti del progetto e le fasi del percorso d'emersione. Saprà comunicare le conoscenze professionali in suo possesso ai diversi soggetti con cui entrerà in relazione.

GIORNATA	ARGOMENTO
1 <sup>a</sup>	<b>Il progetto di emersione del sommerso</b>
3 <sup>a</sup> 4 <sup>a</sup>	<b>Conoscere gli elementi base della comunicazione</b>  a) La funzione della comunicazione; b) I componenti della comunicazione; c) Analisi della comunicazione; d) Disturbi della comunicazione; e) Differenti tipi di comunicazione;



# Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,

Cooperazione e Sicurezza Sociale

Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi

## ▪ 4. Formazione utenti

PROFILO DELL'UTENTE:

imprenditori aderenti al progetto d'emersione.

COMPETENZE OBIETTIVO:

Al termine del percorso formativo avrà acquisito gli strumenti di base per gestire il passaggio alla legalità della sua impresa e/o dei lavoratori dell'impresa e saprà interloquire con gli esperti che lo seguiranno nel percorso d'emersione.

	<b>ARGOMENTO</b>
	<b>La disciplina dei contratti di lavoro</b>
	<b>Adempimenti fiscali e previdenziali, contabilità generale</b>
	<b>Finanza aziendale</b>
	<b>Organizzazione aziendale e marketing</b>
	<b>Agevolazioni finanziarie e leggi di finanziamento per l'impresa legale</b>
	<b>Agevolazioni finanziarie e leggi di finanziamento per l'impresa legale</b>





## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

### ▪ **5. Formazione gruppo di ricerca**

#### DESCRIZIONE DEL RUOLO PROFESSIONALE:

Il ricercatore ha il compito di elaborare i documenti di sintesi da affiancare alla raccolta legislativo-normativa ed alle elaborazioni dei dati statistici derivanti dai questionari e dalle indagini conoscitive del tessuto economico-sociale,

#### FUNZIONI ED ATTIVITA' SVOLTE:

- ricerca sistematicamente le leggi e le norme di settore a livello regionale, nazionale e comunitario;
- individua il modello cui riferirsi per il monitoraggio;
- acquisisce i dati statistici forniti da soggetti istituzionali;
- acquisisce i dati statistici forniti dai rappresentanti di Amministrazioni provinciali e Comunità Montane; i responsabili di macro-azioni a valere sugli strumenti della programmazione negoziata (PIA, PIT, GAL, Patti Territoriali, etc);
- rileva i dati sulle aziende ed i lavoratori;
- individua un campione costituito da 300 imprese e 1000 disoccupati ai quali sottoporre il questionario;
- partecipa alla creazione di un database ed elaborazione dei dati rilevati;
- raccogliere le informazioni sui diversi soggetti da intervistare con questionari.

#### METODOLOGIA DI LAVORO E AUTONOMIA OPERATIVA:

Si applicherà un sistema incrociato di rilevazione e di acquisizione delle variabili fondamentali del contesto di riferimento tale da consentire di ridurre al minimo gli scostamenti fra il grado di significatività dei dati osservati e le linee di fondo del tessuto socio-economico e culturale di



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

riferimento. I ricercatori riferiranno i risultati della rilevazione e  
l'elaborazione dei dati ricavati



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

### COMPETENZE OBIETTIVO:

Il ricercatore dovrà conoscere il contenuto del progetto. Dovrà saper aggregare e disaggregare i dati rilevati nel corso dell'azione sperimentale e dovrà saper gestire, sotto la supervisione del Responsabile della Ricerca, il data base del progetto, sarà inoltre in grado di utilizzare gli strumenti statistici necessari alla elaborazione della pubblicazione scientifica.



# Regione Autonoma della Sardegna

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

P. R. E. S.  
2002 – 2003

ALLEGATO ALLA SCHEDA PROGETTO 1

## Modello di Centro territoriale per l'emersione

### ORGANICO FISSO

- n. 1 coordinatore
- n. 1 operatore con funzioni anche di segreteria
- n. 3 assistenti e/o agenti per l'emersione

### Consulenti part-time a supporto

- sociologo del lavoro
- psicologo del lavoro
- giuslavorista esperto in problematiche per l'emersione
- esperto in politiche di sviluppo locale

Il Centro potrà organizzarsi in sportelli itineranti sulla base delle necessità e richiesta degli Enti territoriali.

La dotazione organica del Centro sarà in massima parte costituita mediante l'apporto di risorse umane garantite dalle due Università Isolane di Cagliari e Sassari, con le loro due articolazioni territoriali di Nuoro e Oristano.

Saranno in questo senso utilizzate le risorse disponibili sul bilancio regionale e provenienti dagli stanziamenti previsti per l'attuazione dell'articolo 10 – comma 1 e 2, 3 e 4 della L.R. 36/98 – incentivi per periodi formativi.

La loro localizzazione dovrà tenere conto, oltre che degli sportelli già operativi a livello locale ed organicamente funzionanti



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

con spesa a carico dei Comuni anche degli "sportelli di sensibilizzazione", oltre 30, previsti e finanziati per la divulgazione



## *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

della L. 215/92 sull'imprenditoria femminile, il cui avvio è imminente.

L'esperienza già maturata in questo ambito nel precedente bando consentirà una maggiore efficacia dello strumento, così come le sinergie che verranno attivate ne determinerà una maggiore efficienza.

Le attività dei Centri e delle loro eventuali articolazioni itineranti, quali i richiamati sportelli, dovrà ispirarsi ad una strategia ben definita che deve tenere conto di quanto viene svolto all'interno del Centro e lo stesso deve pertanto combinare in modo sinergico l'attività itinerante con quella statica.

L'attività in specifico dovrà focalizzarsi sui seguenti fondi:

1. sollecitazioni telefoniche quotidiane;
2. aggiornamento continuo su norme, iniziative, progetti e manifestazioni che possano risultare di interesse per le imprese;
3. elaborazione delle risposte ai quesiti presentati dagli imprenditori nella fase di contatto, previsto, anche a "domicilio";
4. confronti con gli imprenditori già contattati che decidono di approfondire alcune tematiche di loro interesse.

In questo contesto un ruolo particolare di collegamento dovrà essere svolto dai tutori per l'emersione che avranno il compito di raccordare i vari organismi presenti nel territorio, a livello provinciale e a livello regionale in particolare, rispetto alla istituendo Commissione Regionale per l'emersione.



# Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,

Cooperazione e Sicurezza Sociale

Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi

## Progetto sperimentale per l'emersione

### Previsione di spesa

	Anno 2002	Anno 2003
⇒ Azione informativa	€ 258.228,45 £ 500.000.000	€ 154.937 ,07 £ 300.000 .000
⇒ Centri emersione	€ 774.685,35 £ 1.500.000.000	€ 1.032.913,80 £ 2.000.000.000
⇒ Azione formativa	€ 516.456,90 £ 1.000.000.000	€ 154.937, 07 £ 300.000. 000
⇒ Azione di accompagna-mento all'emersione	€ 516.456,90	€



*Regione Autonoma della  
Sardegna*

	£ 1.000.000.000	206.582, 76 £. 400.000. 000
<b>Totale</b>	€ 2.065.827,60 £ 4.000.000.000	€ 1.549.370,70 £ 3.000.000.000





# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

**P.R.E.S. 2002 – 2003 - SCHEDA PROGETTO N. 2**

**PIANO REGIONALE EMERSIONE SOMMERSO  
(Delibera C.I.P.E. n. 138 del 21.12.2000)**

## **CONTRIBUTO A FAVORE DELLA MICROIMPRENDITORIALITA'**

### **Destinatari**

- Disoccupati e inoccupati di lunga durata (art. 1, comma 2, lett. "c" e "d" del D.L.gs 181/2000);
- Disoccupati che abbiano compiuto il 40° anno di età.

E' consentita l'aggregazione in compagine sociale con almeno il 60% di soci aventi i requisiti su citati. Nel caso di compagine composta da due soci almeno uno deve possedere i requisiti richiesti.

### **Domanda**

Da inoltrarsi utilizzando i modelli predisposti dall'Assessorato a:

Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale,  
Cooperazione e Sicurezza Sociale – Servizio Lavoro –

Via XXVIII Febbraio, 5 – 09131 Cagliari.

### **Documentazione da allegare alla domanda**

- Documentazione dalla quale risulti la forma di autoimpiego e/o autoimprenditorialità, avviata o in procinto di essere avviata (società di persone, cooperativa di qualsiasi natura, ditta individuale).
- Piano d'Impresa certificato dall'INS.AR., contenente una previsione temporale di attività di almeno cinque anni.
- Comunicazione inerente le coordinate bancarie e/o postali per l'accredito del contributo.



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

## **Ammontare dell'intervento e sua erogazione**

Il contributo, compatibilmente alle disponibilità di bilancio, è accordato come di seguito:

1) Fino a € 30.987,41 (€ 60.000.000) =, quale contributo a fondo perduto;

2) Finanziamento a tasso agevolato fino a € 10.239,14 (€ 20.000.000) = (rimborsabili in cinque anni).

Il beneficio viene accordato globalmente con un'unica determinazione direttoriale e viene erogato in un'unica soluzione, previa attestazione della regolare iscrizione alla C.C.I.A.A.

Le quote di contributo e finanziamento sono accordate in relazione al numero dei disoccupati aventi i requisiti richiesti con un massimale di € 100.000 (regola comunitaria "de minimis").



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

**BOLLO**

## **SCHEMA DI DOMANDA**

Oggetto: Piano Regionale Emersione Sardegna – Delibera C.I.P.E. n. 138/2000.

Contributo a favore della microimprenditorialità.



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*



# Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,

Cooperazione e Sicurezza Sociale

Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi

.....I.... sottoscritt..... nato a  
..... il .....e  
residente in ..... (Prov.)  
..... Via ..... n.....  
(Prov. ....) Tel. ...../..... Fax.  
...../....., trovandosi nelle seguenti condizioni:

(indicare la condizione che ricorre)

- Disoccupato di lunga durata (art. 1, comma 2, lett. "c" del D.L.gs 181/2000)-
- Inoccupato di lunga durata (art. 1, comma 2, lett. "d" del D.L.gs 181/2000)-
- Disoccupato con età superiore a 40 anni-

avendo avviato/intendendo avviare un'attività di carattere imprenditoriale, così come definita dalla vigente normativa,

CHIEDE



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

a codesto Spett.le Assessorato di poter accedere ai benefici previsti dalla normativa in oggetto, come di seguito specificato:

• €. \_\_\_\_\_ quale contributo a fondo perduto;

• €. \_\_\_\_\_ quale finanziamento a tasso agevolato.



# Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,

Cooperazione e Sicurezza Sociale

Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi

A tal proposito dichiara e sottoscrive quanto di seguito:

- di essere nella condizione di disoccupato o inoccupato di lunga durata (art. 1, comma 2, lett. "c" e "d" del D.L.gs 181/2000) avendo raggiunto i 12 mesi previsti a partire dal \_\_\_\_\_;
- di avere intrapreso o voler intraprendere l'attività di  
nel settore:

Il sottoscritto allega inoltre alla presente il piano d'impresa certificato dall'IN.SAR., in data \_\_\_\_\_, e s'impegna a fornire il certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A. al fine di consentire l'erogazione delle provvidenze richieste, che dovranno essere accreditate sul c/c \_\_\_\_\_ in essere presso.....

Si prega di voler inviare ogni e qualsiasi comunicazione inerente la presente istanza a:  
:.....  
.....

In attesa di cortese riscontro si porgono distinti saluti.

..... li .....

Firma

.....



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

**BOLL**

**O**

## **SCHEMA DI DOMANDA (società)**

Oggetto: Piano Regionale Emersione Sardegna – Delibera C.I.P.E. n. 138/2000.

Contributo a favore della  
microimprenditorialità.





# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

I sottoscritti

(indicare di seguito: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza ed indirizzo, n. di telefono, di tutti i richiedenti)

1

---

2

---

3

---

---



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

4

---

5

---

(altri)



# Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,

Cooperazione e Sicurezza Sociale

Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi

trovandosi nelle seguenti condizioni (indicare la condizione che ricorre):

- Disoccupato di lunga durata (art. 1, comma 2, lett. "c" del D.L.gs 181/2000)-
- Inoccupato di lunga durata (art. 1, comma 2, lett. "d" del D.L.gs 181/2000)-
- Disoccupato con età superiore a 40 anni-

avendo avviato/intendendo avviare un'attività di carattere imprenditoriale, attraverso la costituzione di una società (indicare tipologia ed intestazione se già costituita):

\_\_\_\_\_

## CHIEDONO

a codesto Assessorato di poter accedere ai benefici previsti dalla normativa citata in oggetto (nei limiti previsti dalla regola "de minimis), come di seguito specificato:

- €. \_\_\_\_\_ quale contributo a fondo perduto;
- €. \_\_\_\_\_ quale finanziamento a tasso agevolato nei limiti

A tal proposito dichiarano e sottoscrivono quanto di seguito:

- che almeno il 60% dei soci possiede i requisiti per l'accesso al beneficio di cui in oggetto;

- che i Signori:

1

\_\_\_\_\_

2

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

3

---

4

---

5

---

(altri)



# Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,

Cooperazione e Sicurezza Sociale

Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi

sono nelle condizioni di disoccupato o inoccupato di lunga durata (art. 1, comma 2, lett. "c" e "d" del D.L.gs 181/2000) avendo raggiunto i 12 mesi previsti rispettivamente dal \_\_\_\_\_ (indicare le date per ogni disoccupato);

- di avere intrapreso o voler intraprendere l'attività di

.....

nel

settore

.....

.....

I sottoscritti allegano alla presente il piano d'impresa certificato dall'IN.SAR., in data ....., e s'impegnano a fornire, per consentire l'erogazione del beneficio, l'atto costitutivo della società ed il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., nonché le disposizioni per l'accredito.

Si prega di voler inviare ogni e qualsiasi comunicazione inerente la presente istanza

a:.....

..... li .....

Firme

.....



# Regione Autonoma della Sardegna

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

**P.R.E.S. 2002 – 2003**

SCHEDA PROGETTO N. 2

**AZIONE:**

Contributo a favore della microimprenditorialità (autoimpiego) ex art. 16 L.R. 37/98 e successive modificazioni ed interpretazioni.

**piano finanziario**

**Es. 2002-12-13**

<b>€ 2.744.968,41</b> <b>(£ 5.315.000.000)</b>	<b>€ 2.892.158,63</b> <b>(£ 5.600.000.000)</b>
---	---



# Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,

Cooperazione e Sicurezza Sociale

Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi

Allegato alla deliberazione n° 44/39 del 30.12.2002

## Scheda Progetto n° 3

### Costituzione Banca dati

*Flusso dati derivanti da:*

Monitoraggio interventi normativa regionale quali (a puro titolo esemplificativo):

- L.R. 24.12.1998, n. 36 – “Politiche attive sul costo del lavoro” – artt. 1/9
  - 1° avviso apertura termini – 1-28 settembre 2000
  - 2° avviso apertura termini – 27-31 agosto 2001
  - 3° avviso apertura termini – 16 settembre – 30 novembre 2002  
(vedasi schede allegate)
  
- L.R. 22.04.1997, n. 16 – “Norme per la Promozione e lo sviluppo della Cooperazione Sociale”  
(vedasi schede allegate)
  
- (Banca dati Terzo Settore)
  
- L.R. 24.12.1998, n. 37 – “Norme per il lavoro sostenuto”  
(attività lavori socialmente utili)
  - Dati rilevati e provenienti da:
  - Centri territoriali per l'emersione;
  - Osservatorio Industriale;
  - Osservatorio INPS lavoro nero;
  - Organizzazioni datoriali e sindacali;
  - Università Studi di Cagliari e Sassari;
  - Studi, indagini e ricerche commissionate dalla Commissione Regionale per l'emersione e dalle Commissioni provinciali.





# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

(vedasi schede allegate)



# Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,  
Cooperazione e Sicurezza Sociale  
Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi

## Preventivo spesa Scheda Progetto n° 3

### Banca dati

- 4 imputatori con dotazione hardware e software;
- 1 coordinatore/referente.

2002	2003
€ 51.645,68	€ 51.645,68
(£ 100.000.000)	(£ 100.000.000)



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi  
Settore Incentivi per l'Occupazione*

## **Legge Regionale 24 dicembre 1998, n° 36**

3° avviso – anno 2002

APERTURA TERMINI 16/09/2002 – 30/11/2002

ISTANZE PERVENUTE AL 16/12/02: N° **4.195**

monitoraggio in corso



# Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,

Cooperazione e Sicurezza Sociale

Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi

Settore Incentivi per l'Occupazione

## LEGGE REGIONALE 24.12.1998 N. 36 POLITICHE ATTIVE SUL COSTO DEL LAVORO

### QUADRO RIEPILOGATIVO BIENNIO 2000-2001

<u>ANNUALITA'</u>	<u>ANNO 2000</u>	<u>ANNO 2001</u>
N. ISTANZE	1.574	1.715
N. LAVORATORI	5.014	6.416
N. MASCHI	2.808	3.633
N. FEMMINE	2.206	2.783
<b>IMPORTI</b>	<i>£ 85.720.703.000</i>	<i>£ 48.010.035.000</i>
	<b>€ 44.271.048,46</b>	<b>€ 24.795.113,80</b>



# Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,

Cooperazione e Sicurezza Sociale

Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi

LETT.	TIPOLOGIA DI ASSUNZIONE	ANNO 2000 N. LAVORATORI	ANNO 2001 N. LAVORATORI
a)	T.I. APPRENDISTI QUALIFICATI	47	203
b)	T.I. SOGGETTI INOCCUPATI O DISOCCUPATI	555	244
c)	T.I. DISOCCUPATI CATEGORIE PROTETTE (DISABILI, TOSSICOMANI RIABILITATI, MENOMATI NELLE CAPACITA' LAVORATIVE)	7	12
d)	T.I. A NORMA DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI COLLOCAMENTO	590	564
e)	TRASFORMAZIONE T.I. C.F.L. ANCHE PART-TIME	1.213	1.723
f)	T.I. CASSINTEGRATI DA 24 MESI	0	0
g)	T.I. DISOCCUPATI LUNGA DURATA (24 MESI)	87	77
h)	T.I. LAVORATORI ISCRITTI LISTE DI MOBILITA'	20	303
i)	ASSUNZIONI E TRASFORMAZIONI A T.I. DI CONTRATTI PART-TIME	872	967
l)	TEMPO DETERMINATO SETTORE TURISMO (A PARTIRE DAL 4° MESE)	1.623	2.323
<b>TOTALE</b>		<b>5.014</b>	<b>6.416</b>



# Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,

Cooperazione e Sicurezza Sociale

Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi

## L.R. 36/98 POLITICHE ATTIVE SUL COSTO DEL LAVORO – ANNO 2000

DATA	ISTANZE PRESENTATE	ISTANZE NON AMMISSIBILI	ISTANZE IDONEE	N° LAVORATORI AMMESSI	IMPORTO LEGITTIM.
01/09/00	29	4	25	347	£ 5.230.630.202
04/09/00	154	40	114	1.164	£ 9.397.440.304
05/09/00	21	4	17	112	£ 2.500.000.000
06/09/00	25	3	22	42	£ 886.445.575
07/09/00	41	8	33	93	£ 1.417.344.000
08/09/00	45	14	31	47	£ 1.194.087.802
11/09/00	56	10	46	147	£ 2.821.034.459
13/09/00	27	3	24	42	£ 1.435.279.302
14/09/00	32	-	32	100	£ 1.172.253.600
15/09/00	46	10	36	166	£ 3.174.261.510
18/09/00	17	-	17	51	£ 303.856.629
19/09/00	52	2	50	209	£ 2.126.144.755
20/09/00	17	3	14	24	£ 562.742.690
21/09/00	47	5	42	114	£ 2.542.771.725
22/09/00	28	2	26	106	£ 3.730.355.577
25/09/00	39	1	38	117	£ 2.320.445.369
26/09/00	30	4	26	79	£ 1.803.886.465
27/09/00	27	2	25	57	£ 986.471.751
28/09/00	841	162	679	1.997	£ 42.115.251.350
<b>TOTALI</b>	<b>1.574</b>	<b>277</b>	<b>1.297</b>	<b>5.014</b>	<b>£ 85.720.703.065</b>

**NB. TRA LE ISTANZE NON AMMISSIBILI DEL 28/09/99, 80 SONO "NON AMMISSIBILI" PER DECORRENZA TERMINI**



# Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,

Cooperazione e Sicurezza Sociale

Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi

## LEGGE REGIONALE 24.12.1998 N. 36 POLITICHE ATTIVE SUL COSTO DEL LAVORO

ANNO 2000

MONITORAGGIO 1° AVVISO 1/9 – 28/09/2000

LETT.	TIPOLOGIA DI ASSUNZIONE	N° LAVORATORI
a)	T.I. APPRENDISTI QUALIFICATI	47
b)	T.I. SOGGETTI INOCCUPATI O DISOCCUPATI	555
c)	T.I. DISOCCUPATI CATEGORIE PROTETTE (DISABILI, TOSSICOMANI RIABILITATI, MENOMATI NELLE CAPACITA' LAVORATIVE)	7
d)	T.I. A NORMA DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI COLLOCAMENTO	590
e)	TRASFORMAZIONE T.I. C.F.L. ANCHE PART-TIME	1.21 3
f)	T.I. CASSINTEGRATI DA 24 MESI	0
g)	T.I. DISOCCUPATI LUNGA DURATA (24 MESI)	87
h)	T.I. LAVORATORI ISCRITTI LISTE DI MOBILITA'	20
i)	ASSUNZIONI E TRASFORMAZIONI A T.I. DI CONTRATTI PART-TIME	872
l)	TEMPO DETERMINATO SETTORE TURISMO (A PARTIRE DAL 4° MESE)	1.58 5*

\*800 dei quali riferuti alla GIGA IMMOBILIARE SARDEGNA s.R.L.  
(vedasi articolo allegato)



# Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,

Cooperazione e Sicurezza Sociale

Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi

Dati riferiti al 28.09.2000

**L.R. 24.12.1998 N° 36**

**ANNO 2001**

CATEGORIA	NUMERO	PREGRESSO	CORRENTE	TOTALE
MASCHI	3.633	14.154.710.747	18.323.342.432	32.478.053.179
FEMMINE	2.783	7.146.649. 192	8.385.332.553	15.531.981.745
<b>TOTALE</b>	<b>6.416</b>	<b>21.301.359.939</b>	<b>26.708.674.985</b>	<b>48.010.034.924</b>





# Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,

Cooperazione e Sicurezza Sociale

Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi

**L.R. 24.12.1998 N° 36**

## MONITORAGGIO 2001

CATEGORIA LAVORATORI	NUMERO	PREGRESSO	CORRENTE	TOTALE
A (ass. tempo ind. di apprendisti qualificati)	20 3	564.206.23 1	1.393.833. 953	1.958.040.184
B (ass. tempo ind. di soggetti innocuati o disoccupati)	24 4	1.692.780. 511	1.744.880. 312	3.437.660.823
C (ass. tempo ind. di disoccupati appartenenti a categ. protette e sogg. menomati nella cap. lav)	12	77.209.521	87.003.686	164.213.207
D (ass. tempo ind. fatte a norma delle vigenti disp. In materia di collocamento)	56 4	3.144.329. 403	4.586.137. 613	7.730.467.016
E (trasf. A tempo ind. di C.F.L., anche part-time)	1.7 23	10.820.673.544	11.046.986.182	21.867.659.726
F (ass. a tempo ind. di disocc. di lunga durata (almeno 24 mesi))	77	275.903.25 0	403.764.17 2	679.667.442
G (ass. a tempo ind. di lav. iscritti nelle liste di mobilità)	33 0	100.270.79 7	2.342.106. 566	2.442.377.363
H (ass a tempo ind. part-time e transf. a tempo ind. di contratti a tempo det. part-time)	96 7	2.219.016. 166	3.730.206. 300	5.949.222.466
I (ass. a tempo det da parte di az. operanti nel settore turistico)	2.2 18	2.335.700. 226	1.224.545. 953	3.560.246.179
Non indicata	10 5	71.270.290	149.210.24 8	220.480.538
<b>TOTALE</b>	<b>6.4 16</b>	<b>21.301.359.939</b>	<b>26.708.674.985</b>	<b>48.010.034.944</b>



# Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,

Cooperazione e Sicurezza Sociale

Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi

L.R. 24.12.1998 N° 36

## MONITORAGGIO 2001

CATEGORIA LAVORATORI	NUMERO	PREGRESSO	CORRENTE	TOTALE
A (ass. tempo ind. di apprendisti qualificati)	1 0 3	423.381. 121	733.536. 000	1.156.917.121
B (ass. tempo ind. di soggetti inoccupati o disoccupati)	1 6 1	1.174.905.401	1.231.302.915	2.406.208.316
C (ass. tempo ind. di disoccupati appartenenti a categ. protette e sogg. menomati nella cap. lav)	1 0	57.269.4 50	77.647.8 31	134.917.281
D (ass. tempo ind. fatte a norma delle vigenti disp. In materia di collocamento)	3 7 4	2.564.155.218	3.411.705.898	5.975.861.116
E (trasf. A tempo ind. di C.F.L., anche part-time)	1.083	7.160.115.974	7.632.235.081	14.792.351.055
F (ass. a tempo ind. di disocc. di lunga durata (almeno 24 mesi))	3 6	168.404. 974	249.545. 793	417.950.767
G (ass. a tempo ind. di lav. iscritti nelle liste di mobilità)	2 6 3	36.693.0 08	2.162.162.986	2.198.855.994
H (ass a tempo ind. part-time e trasf. a tempo ind. di contratti a tempo det. part-time)	3 8 5	1.250.867.590	1.948.848.681	3.200.716.271
I (ass. a tempo det da parte di az. operanti nel settore turistico)	1.162	1.273.938.595	783.484. 020	2.057.422.615
Non indicata	5 6	46.765.2 06	91.873.2 27	138.638.433
<b>TOTALE</b>	<b>3.633</b>	<b>14.156.496.537</b>	<b>18.322.342.432</b>	<b>32.479.838.969</b>



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*



# Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,

Cooperazione e Sicurezza Sociale

Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi

L.R. 24.12.1998 N° 36

## MONITORAGGIO 2001

CATEGORIA LAVORATORI	NUMERO	PREGRESSO	CORRENTE	TOTALE
A (ass. tempo ind. di apprendisti qualificati)	10 0	104.825.110	660.297.95 3	801.123.063
B (ass. tempo ind. di soggetti inoccupati o disoccupati)	83	517.875.110	513.577.39 7	1.031.452.507
C (ass. tempo ind. di disoccupati appartenenti a categ. protette e sogg. menomati nella cap. lav)	2	19.940.071	9.355.855	29.295.926
D (ass. tempo ind. fatte a norma delle vigenti disp. In materia di collocamento)	19 0	580.174.185	1.174.431. 715	1.754.605.900
E (trasf. A tempo ind. di C.F.L., anche part-time)	64 0	3.660.557.570	3.414.751. 101	7.075.308.671
F (ass. a tempo ind. di disocc. di lunga durata (almeno 24 mesi))	41	107.498.276	154.218.37 9	261.716.655
G (ass. a tempo ind. di lav. iscritti nelle liste di mobilità)	40	63.577.789	179.943.58 0	243.521.369
H (ass a tempo ind. part-time e transf. a tempo ind. di contratti a tempo det. part-time)	58 2	968.148.576	1.780.357. 619	2.748.506.195
I (ass. a tempo det da parte di az. operanti nel settore turistico)	1.0 56	1.061.761.631	441.061.93 3	1.502.823.564
Non indicata	49	26.290.874	57.337.021	83.627.895
<b>TOTALE</b>	<b>2.7 83</b>	<b>7.110.649.192</b>	<b>8.385.332.553</b>	<b>15.531.981.745</b>



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,  
Cooperazione e Sicurezza Sociale  
Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

.S.  
2002 – 2003

SCHEDA PROGETTO N. 4

## **AZIONI SPERIMENTALI PER L'EMERSIONE DEL LAVORO NERO ED IN GRIGGIO NEL TERZO SETTORE.**

La realtà del terzo settore rappresenta per la Sardegna un importante bacino di riferimento per il locale Mercato del Lavoro.

Le oltre 439 Cooperative Sociali e Consorzi iscritti all'albo regionale di cui all'art. 2 della L.R. 22.04.1997, n. 16 di recepimento della norma quadro nazionale, L. 381/91, costituiscono a fronte dei 377 Comuni, un numero evidentemente non proporzionato rispetto alle reali esigenze.

Più volte e da più parti è stato evidenziato, nonostante l'approvazione della L. 142/01 sullo stato giuridico del socio – lavoratore – dipendente, il precario equilibrio attualmente vigente nei rapporti contrattuali interni. Infatti, partendo dal concetto secondo il quale le Cooperative Sociali, o Imprese Sociali che dir si voglia, sono imprese a tutti gli effetti nonostante lo scopo della mutualità e della socialità, e conseguentemente dell'atipica destinazione finale dell'utile, non può essere sottaciuto il problema legato all'applicazione dei CCNL vigenti. Occorre infatti con maggiore attenzione ad una migliore conoscenza degli aspetti problematici inserirsi come Pubblica Amministrazione al fine di riportare all'ordinaria gestione ciò che ad incremento non lo é.

In particolare questo compito dovrà essere svolto dalla Regione, occorre infatti inserirsi autorevolmente e fornire della necessaria assistenza che consenta di gestire al meglio le problematiche concesse agli appalti



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

pubblici e quant'altro ad essi collegato, infine, con il contributo degli stessi operatori pubblici e privati di consentire



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

un maggiore e più decisivo rispetto delle normative e delle regole. Occorre infatti svolgere un ruolo attivo di promozione della vigente normativa in materia, anche partendo dalla L. 327/2000, sulla costruzione del prezzo a base d'asta.

Le migliaia di operatori necessitano di un'adeguata forma di assistenza ed apporto operoso che consenta loro di acquisire al meglio le regole di una maggiore e più civile convivenza nel frammentario e disorganico Mercato Regionale. E' anche evidente che il riordino del settore non dovrà più farsi aspettare. E' infatti quanto mai vigente il recepimento, in ambito regionale, della nuova normativa in materia di assistenza.

In questo ambito il recepimento regionale della nuova normativa, L. 328/2000, costituisce di per sé un momento importante da cogliere con tempestività per consentire di dare, sia agli operatori, mediante il riconoscimento delle nuove qualifiche previste, che agli utenti finali e no, una serie di adeguate e necessarie risposte.

Per consentire un fondamentale momento di confronto fra i vari soggetti/attori con il contributo che dovrà essere fornito dalle Associazioni di Categoria (Lega, Confocoop, UNCI, e AGCI) sono stati previsti 4 seminari provinciali da tenersi a Cagliari, Sassari, Nuoro e Oristano.

I seminari avranno la caratteristica principale di consentire in primis agli operatori diretti di acquisire maggiore conoscenza delle problematiche di gestione aziendale, una in particolare dovranno essere, con il contributo



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

anche degli operatori pubblici, siano essi politici o funzionari, un momento di confronto e di crescita reciproca.





# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

Si è infatti convinti che le sinergie fra i vari attori del mercato possano contribuire a rafforzare quella utile azione di prevenzione, mediante la conoscenza dei problemi che consente, seppure in parte di modificare il non corretto rapporto esistente fra i vari soggetti.

La media delle Cooperative esistenti in Sardegna, una delle più elevate d'Italia, introduce con forza il problema del lavoro grigio. E' pertanto necessario invertire la rota e riqualificare al meglio il sistema, che deve essere razionalizzato al più presto. E' anche necessario in questo senso migliorare le "performance" mediante un'adeguata motivazione degli operatori.

E' infine prevista quale momento di ulteriore confronto, ma anche di sintesi delle azioni e modificazioni comportamentali che si spera avranno origine dai seminari provinciali, un seminario regionale.

I vari momenti troveranno riscontro con la pubblicazione degli atti finali. Con i fondi disponibili al punto 6 del preventivo finale "Azioni di sistema e coordinamento" potranno essere coinvolti i maggiori esperti italiani del settore.



# Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,

Cooperazione e Sicurezza Sociale

Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi

Preventivo di spesa scheda progetto n. 4

**"Azioni sperimentali per l'emersione del lavoro nero ed  
in grigio nel terzo settore"**

2002		2003
<i>Seminari Provinciali</i>		<i>Seminario Regionale</i>
<b>Cagliari</b>	€ 20.658,27 (£ 40.000.000)	€ 25.822,84  (£ 500.000.000)
<b>Sassari</b>	€ 18.075,99 (£ 3500.000)	
<b>Nuoro</b>	€ 15.493,71 (£ 30.000.000)	
<b>Oristano</b>	€ 15.493,71 (£ 30.000.000)	
<b>Totale</b>	€ 69.721,68 (£ 135.000.000)	€ 25.822,84 (£ 500.000.000)



# Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,

Cooperazione e Sicurezza Sociale

Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi

## PROSPETTO COOPERATIVE SOCIALI

COMPLESSIVE DOMANDE DI ISCRIZIONE ALL'ALBO: **472**

di cui 3 hanno chiesto la cancellazione (tipo A: 1; tipo B: 2)

TIPO	ISCRITTE
A	344
B	085
C	10
TOTALE	<b>439</b>

PROVINCIA DI **CAGLIARI**: TOT. **194**

TIPO	ISCRITTE
A	140
B	50
C	4
TOTALE	<b>194</b>

PROVINCIA DI **NUORO**: TOT. **83**

TIPO	ISCRITTE
A	72
B	7
C	1
TOTALE	<b>80</b>



# Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,  
Cooperazione e Sicurezza Sociale  
Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi

PROVINCIA DI **ORISTANO**: TOT. **69**

TIPO	ISCRITTE
A	48
B	9
C	2
TOTALE	<b>69</b>

PROVINCIA DI **SASSARI**: TOT. **111**

TIPO	ISCRITTE
A	84
B	19
C	3
TOTALE	<b>106</b>

*mercoledì 3 settembre 2003*

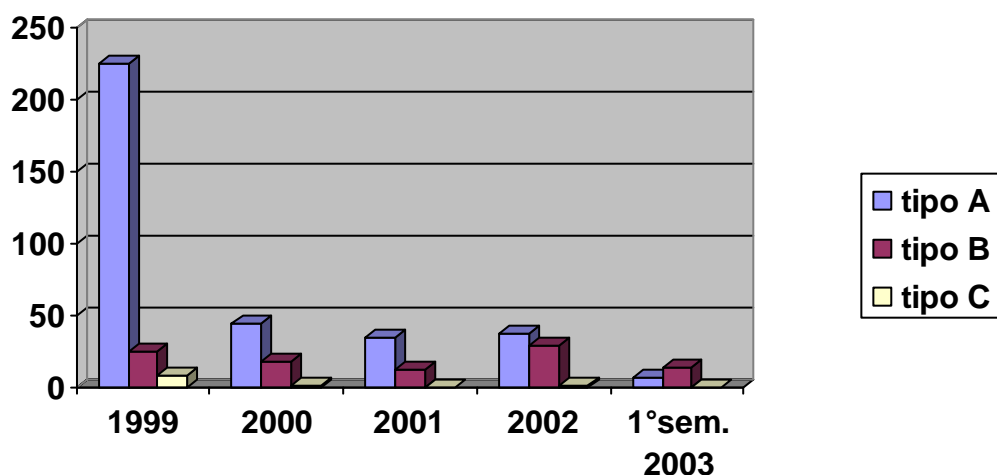


# Regione Autonoma della Sardegna

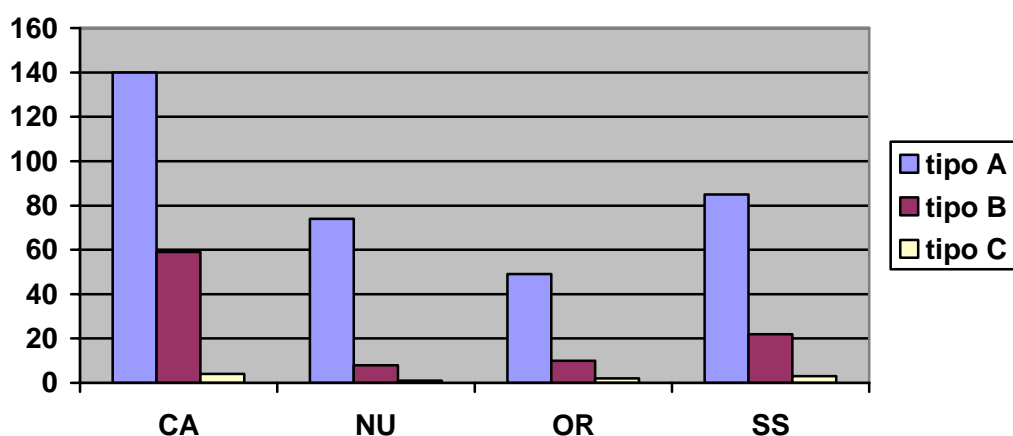
Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,

Cooperazione e Sicurezza Sociale

Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi



Incremento iscrizione Albo Regionale cooperative sociali per tipologia  
anni: 1999/2003



Iscrizioni Albo Regionale cooperative sociali per provincia e tipologia



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

P. R. E. S.  
2002 – 2003

SCHEMA PROGETTO N. 5

## CONFERENZA REGIONALE EMERSIONE

Si ipotizza alla fine delle azioni previste per il 2002, ma anche per il 2003 un momento di sintesi e verifica delle varie azioni attivate.

La conferenza Regionale Emersione può essere considerata quale momento di riferimento e strumento della Commissione regionale per l'emersione. Lo stesso Comitato nazionale potrà utilizzare questo momento, anche di sintesi, per consentire in modo coordinato maggiori input sul proseguo dell'attività.

Per la Regione sarà quanto mai interessante operare sul versante della mobilitazione intellettuale, nonché sul versante del dinamismo culturale, nella convinzione che chi ben semina ben raccoglie.

I vari operatori e rappresentanti che compongono la Commissione regionale, la cui costituzione avrà inizio dopo l'approvazione del presente programma (P.R.E.S.), troveranno nella 1<sup>a</sup> conferenza per l'emersione anche un ulteriore momento di opportuno approfondimento delle tematiche connesse agli aspetti dell'economia sommersa del conseguente lavoro nero.



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

Il costo delle due Conferenze è previsto in € 154.937,06 (€ 300.000.000).

La prima dovrebbe svolgersi entro il 30 giugno 2002 e la seconda nel settembre 2004 come momento di sintesi finale dell'intero programma.

E' infine prevista la pubblicazione degli atti finali dei due eventi.

P . R . E . S .  
2002 – 2003

SCHEMA PROGETTO N. 6

## **AZIONI DI SISTEMA E COORDINAMENTO**

Questa parte del programma in buona sostanza può essere definita quale voce che consente di sostenere spese di carattere generale connesse alla realizzazione dei progetti e quindi del P.R.E.S..

Potranno infatti essere spesi su questi fondi tutti quei costi da sostenersi per la buona riuscita delle varie azioni. L'eventuale dotazione di software e hardware, eventuali consulenze e/o convenzioni con esperti operatori a supporto dell'Ufficio che di fatto fungerà da coordinatore del Progetto ma anche da segretaria della istituendo Commissione Regionale per l'emersione.

Lo stesso gruppo di esperti che curerà le varie fasi del P.R.E.S., potrà disporre di questi fondi.



# Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,  
Cooperazione e Sicurezza Sociale  
Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi

## Preventivo di spesa scheda progetto n. 6

Azioni di sistema e coordinamento

Anno 2002	Anno 2003
€ 154.937,06	€ 137.721,85
(€ 300.000.000)	(€ 266.666.682)





*Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

TRA

L'Assessorato del Lavoro, Formazione  
Professionale, Cooperazione e  
Sicurezza Sociale della Regione  
Autonoma della Sardegna,

e

Le Università  
degli Studi di Cagliari e di Sassari



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,  
Cooperazione e Sicurezza Sociale  
Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

TRA

La Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale con sede in Cagliari – Via XXVIII Febbraio, 5 (codice fiscale 80002870923) rappresentata dall'Assessore Dott. Matteo Luridiana;

E

- L'Università degli Studi di Cagliari, con sede in Cagliari, Via Università, 40 (codice fiscale 80019600925) rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Pasquale Mistretta;

- L'Università degli Studi di Sassari, con sede in Sassari, P.zza Università, 21 (codice fiscale 00196350904) rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Alessandro Maida;

PREMESSO

- che le Università degli Studi di Cagliari e Sassari, oltre a svolgere i propri compiti istituzionali, sono impegnate nell'individuazione e promozione di nuovi ambiti di studio e di ricerca, con particolare riguardo alle attività di formazione e orientamento, per la loro azione propulsiva rispetto ai cambiamenti in atto sia all'interno degli Atenei, sia nel tessuto economico e sociale del territorio e nel contesto istituzionale nel quale operano le Università;

- che l'introduzione dell'autonomia didattica nelle università consente nuove opportunità e prospettive per lo sviluppo di una



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

formazione più flessibile ed adeguata ai bisogni della società;



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

- che il trasferimento dei risultati della ricerca universitaria e dell'innovazione al mondo produttivo ed alla società, finalizzate ad un progresso socio economico della Sardegna, richiede l'indispensabile formazione di adeguate risorse umane;
- che l'Assessorato Regionale del Lavoro per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali fra cui: la promozione dello sviluppo economico ed occupazionale, la sperimentazione, l'incentivazione all'introduzione di nuove professionalità nei settori pubblici e privati, può promuovere attività di partenariato, nonché stipulare accordi di programma, convenzioni, contratti con istituti, università, soggetti pubblici e privati;
- che le Università degli Studi di Cagliari e Sassari, congiuntamente all'Assessorato del Lavoro ritengono di fondamentale importanza per il perseguimento delle finalità proprie di ciascuno e per uno sviluppo del contesto socio economico della Sardegna favorire forme di collaborazione e di interscambio reciproco di esperienze;
- che è interesse reciproco definire un contesto organico generale da cui far derivare le diverse forme di collaborazione che si andranno ad individuare;
- che *la L.R. 24.12.98, n.36 "Politiche attive sul costo del lavoro"*, art.10 prevede incentivi per periodi formativi all'estero e in particolare:
  - per dipendenti pubblici e privati che intendano frequentare corsi di formazione o stage presso imprese o amministrazioni pubbliche



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

dell'Unione Europea;

➤ per laureati/diplomati inoccupati e disoccupati che intendano svolgere una attività formativa finalizzata allo sviluppo di nuove imprenditorialità da svolgere in cooperazione con attività produttive e commerciali gestite da emigrati sardi;



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,*

*Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

- per giovani laureati o laureandi che intendano svolgere periodi formativi o stage presso imprese private o pubbliche amministrazioni nel territorio dell'Unione Europea;
- che è interesse comune quello di valorizzare la collaborazione e lo scambio tra le competenze universitarie in materia di formazione e orientamento e le competenze dell'Assessorato nel campo dell'accompagnamento al lavoro e dello sviluppo locale;
- che è opportuno attivare una collaborazione stabile allo scopo di realizzare la progettazione degli interventi previsti nel menzionato art. 10 della L.R. 24.12.98, n.36 *"Politiche attive sul costo del lavoro"*, che permetta:
  - ai giovani laureati e laureandi di effettuare con il contributo finanziario della R.A.S. stage nel territorio dell'Unione Europea che favoriscano l'effettuazione di esperienze formative complementari, nonché di maturare "crediti formativi" riconosciuti nell'ambito del sistema universitario e di acquisire specifiche professionalità con la cooperazione delle associazioni di emigrati sardi;
  - ai lavoratori pubblici e privati di frequentare con il contributo finanziario della R.A.S. corsi di formazione e stage nel territorio dell'Unione Europea in un ottica di formazione continua;



# *Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,  
Cooperazione e Sicurezza Sociale  
Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi*

## **TANTO PREMESSO**

che fa parte integrante e sostanziale del presente atto:

### **CONCORDANO QUANTO SEGUE:**

**Art.1** L'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale della Regione Autonoma della Sardegna, e le Università degli Studi di Cagliari e Sassari si impegnano reciprocamente ad avviare una collaborazione stabile per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 10 della L.R. 24.12.98, n.36 *"Politiche attive sul costo del lavoro"*.

Per rendere operativi detti interventi le Università e l'Assessorato stabiliscono di perfezionare tale collaborazione attraverso specifici accordi attuativi delle singole iniziative, che precisino i termini, le finalità e le modalità di intervento e i rispettivi impegni sugli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari.

Le intese verranno formalizzate in apposite e specifiche convenzioni tecniche.

**Art.2** Il presente accordo entra in vigore all'atto della sua congiunta sottoscrizione e potrà essere rinnovato e modificato su richiesta delle parti.



# Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,  
Cooperazione e Sicurezza Sociale  
Servizio Lavoro e Politiche degli Incentivi

Ciascuna delle parti inoltre, potrà recedere dal presente protocollo d'intesa notificando formalmente tale volontà con almeno sei mesi di preavviso.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Cagliari, li 20 dicembre 2001**

Università degli Studi di Cagliari

Il rettore

Prof. Pasquale Mistretta

Università degli Studi di Sassari

Il rettore

Prof. Alessandro Maida

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e  
Sicurezza Sociale – R.A.S.

Dot. Matteo Luridiana